UniCredit
Factoring

Bisogni reali incontrano risposte concrete.

Relazioni e Bilancio 2011

UniCredit
Factoring

Ogni giorno la vita ci presenta opportunità e sfide. Ogni giorno tutti noi abbiamo una storia da raccontare, fatta di bisogni concreti che richiedono risposte precise.

Nel bilancio di quest'anno il nostro modo di fare banca è espresso dalle storie di persone, aziende e istituzioni a cui abbiamo saputo offrire una soluzione pensata su misura. Storie di come, per esempio, insieme, siamo riusciti a contribuire alla diffusione dello sport nelle scuole o a dare nuovo impulso industriale ad aziende storiche, contribuendo al rinnovamento tecnologico degli impianti produttivi. O, ancora, di come si sia giunti a promuovere l'informatizzazione o a sostenere su larga scala la green economy.

Sono storie di talento imprenditoriale e di legami con comunità locali, di coraggio nell'innovare e di attenzione alle tradizioni.

Perché noi crediamo fermamente che essere una banca oggi significhi fare la differenza concretamente, ogni giorno, con chi ci ha scelto, cogliendo le sfide e creando insieme un mondo di opportunità.

Sono storie vere, piccole istantanee di vita che nella loro interezza costituiscono il puzzle del nostro quotidiano lavoro in UniCredit: creare un mondo di relazioni su cui far viaggiare alla giusta velocità le energie migliori delle persone, delle aziende e delle istituzioni.

In Cina il made in Italy si avvicina.

Ha trovato un grande interesse da parte delle piccole e medie imprese italiane l'idea di workshop dedicati all'internazionalizzazione.
Si tratta della Export Business School proposta da UniCredit, un progetto che ha l'obiettivo di rinforzare la competitività delle aziende, in termini di esposizione internazionale, attraverso appositi programmi formativi e la creazione di opportunità di network. Accanto a questa iniziativa è nata Est Gate Export, per promuovere l'operatività delle imprese italiane nei paesi dell'Est Europa. E, a proposito di Est, si è sostenuto il progetto per la promozione dell'export delle imprese italiane in Cina, che è stato accolto con favore da imprenditori e manager delle piccole e medie imprese in Italia. Uno strumento efficace per creare un ponte commerciale e culturale con partner importanti per l'Italia.

Progetto "Destinazione Cina" - 26 ottobre 2011 - Palazzo Magnani, Bologna

Cariche Sociali e Direzione Generale

Consiglio di Amministrazione

Cesare Caletti	**Presidente**
Francesco Mezzadri Majani	**Vice-Presidente**
Ferdinando Brandi	**Amministratore Delegato**
Armando Artoni Umberto Giacomelli Alessandro Cataldo Giuseppina Gualtieri	**Consiglieri**
Andrea Ernesto Romano	**Segretario**

Collegio Sindacale

Giorgio Cumin	**Presidente**
Roberto Bianco Federica Bonato	**Sindaci Effettivi**
Paolo Colombo Massimo Gatto	**Sindaci Supplenti**

Direzione Generale

Ferdinando Brandi	**Amministratore Delegato**
Eugenio Calini	**Vice Direttore Generale Resp. Direzione Commerciale**
Elvio Campagnola	**Vice Direttore Generale Resp. Direzione Gestione Debitori**
Antonio Fiore	**Vice Direttore Generale Resp. Direzione Crediti e Rischi**
Flavio Marco Ambrosetti	**Resp. Direzione Risorse Umane**
Silvio Felice Asti	**Resp. Direzione Pianificazione, Finanza e Amministrazione**
Antonio Moretti	**Resp. Direzione Organizzazione e Logistica**
Andrea Ernesto Romano	**Resp. Direzione Legale**
Mauro Zandonà	**Resp. Direzione Marketing**

UNICREDIT FACTORING S.p.A.
Società a socio unico appartenente al Gruppo Bancario UniCredit
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod.2008.1
Capitale sociale Euro 114.518.475,48 interamente versato
Riserva legale: Euro 9.018.855,97
Sede Legale in Milano, via Albricci, 10
Tel. +39 02 366 71181 - Fax +39 02 366 71143
R.E.A. n. 840973
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156
Iscritta nell'elenco generale ex art. 106 TUB al n. 28148 e all'elenco speciale ex art. 107 TUB al n. 1000005239
E-mail: info.ucfactoring.it@unicreditgroup.eu
www.unicreditfactoring.it
Posta Elettronica Certificata:unicreditfactoring@pecunicredit.unicreditgroup.eu

La banca dei talenti.

Se il futuro dell'Italia è nei suoi nuovi talenti, "Il talento delle idee", premio promosso da UniCredit e da Confindustria Giovani Imprenditori è il laboratorio delle sfide. Dedicato a giovani imprenditori tra i 18 e i 40 anni, "Il talento delle idee", promuove e seleziona le migliori idee di business, la loro fattibilità, la loro innovazione. Sono premiate le iniziative che nascono localmente sui territori: per i primi tre classificati sono previsti finanziamenti personalizzati, Master/Training, contatti con potenziali investitori, un programma di Mentoring/Tutorship di UniCredit e premi in denaro per i progetti di carattere nazionale. Un esempio di come concretamente sia possibile che bisogni reali trovino in UniCredit risposte vere.

Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea 7

Relazione sulla gestione 9
- Sintesi dei risultati 10
- Principali dati della Società 11
- Lo scenario esterno 12
- L'attività della Società 13
- Il Conto economico ed il Patrimonio 22
- Altre informazioni 23
- I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione 24

Proposte all'Assemblea 25

Schemi del bilancio 27

Nota integrativa 35
- Parte A - Politiche contabili 37
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale 45
- Parte C - Informazioni sul Conto economico 63
- Parte D - Altre informazioni 73

Allegati alla Nota integrativa 95

Relazione del Collegio Sindacale 101

Relazione della Società di Revisione 105

Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria 109

I nostri Prodotti 113

La banca che parla la stessa lingua dei suoi clienti.

Per effetto della mobilità internazionale, molti cittadini che lavorano in Austria non parlano tedesco. Si tratta di cittadini di altre nazionalità e culture linguistiche che hanno il bisogno di comunicare nella lingua di appartenenza, quando gli argomenti sono delicati, come sono delicate le informazioni su operazioni bancarie. Per questa necessità è nato, a cura di Bank Austria, il progetto “Banca senza Frontiere”, che consente ogni giorno ai clienti di rivolgersi a dipendenti che parlano la loro stessa lingua. A questo si è aggiunto un nuovo servizio a disposizione di cittadini non austriaci: infatti a Vienna, esistono ben 5 filiali della banca che dispongono di materiali informativi in lingue diverse dal tedesco. Una risposta efficace a una società sempre più multiculturale.

Ordine del giorno dell'Assemblea

UNICREDIT FACTORING S.p.A.
Società del Gruppo Bancario UniCredit
iscritto all'albo del Gruppi Bancari
Sede Legale in Milano, Via Albricci, 10
Capitale Sociale Euro 114.518.475,48 int.versato
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156, R.E.A. n. 840973

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno **19 aprile 2012, alle ore 17.00**, presso la sede legale in Milano, via Albricci 10, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2012 stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2011. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.
2. Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle cessazioni dei signori Antonio Muto e Roberto Venturini, nonché della successiva nomina per cooptazione dei consiglieri signor Alessandro Cataldo e signora Giuseppina Gualtieri.
3. Adesione/Revisione dei termini della Polizza Responsabilità Civile Esponenti Aziendali (D&O) e deliberazioni conseguenti in relazione al nuovo trattamento del premio assicurativo nei confronti degli Esponenti.

Ai sensi dell'art.13 dello Statuto Sociale possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni aventi diritto di voto i quali risultino iscritti nel libro soci.

Milano, 23 marzo 2012

Il Presidente
Cesare CALETTI

Vivere concretamente le emozioni di UEFA EURO 2012 ™.

Bank Pekao ha finanziato l'ammodernamento di tre stadi che ospiteranno UEFA EURO 2012 ™: lo Stadion Narodowy a Varsavia, lo stadio di Poznań e lo stadio a Gdańsk che è considerata la più bella opera, dal punto di vista architettonico, di UEFA EURO 2012 ™.
Bank Pekao ha anche finanziato i lavori dedicati alle infrastrutture quali autostrade, aeroporti regionali e trasporti pubblici in vista di UEFA EURO 2012 ™.
Se, come dice lo slogan ufficiale "a volte condividere le stesse emozioni non è abbastanza", Bank Pekao è entrata nel vivo dell'importante competizione europea, diventando Sponsor Nazionale di UEFA EURO 2012 ™. Un modo per essere vicini alle comunità locali e dare un segno concreto di fiducia nel futuro del Paese.

Stadio di Gdańsk, Polonia

Relazione sulla gestione

Sintesi dei risultati **10**
Principali dati della Società **11**
Lo Scenario esterno **12**
Il quadro macroeconomico 12
Il contesto bancario 13
Il mercato del factoring 13
L'attività della Società **13**
La struttura organizzativa 13
Le risorse 14
L'attività di marketing 16
Il turnover ed il montecrediti 18
I crediti 19
Gestione dei rischi e metodologie di controllo 21
Il Conto economico ed il Patrimonio **22**
Il Conto economico 22
Il Patrimonio netto ed i coefficienti patrimoniali 23
Altre informazioni **23**
I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione **24**

Avvertenze:
L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella relazione sulla gestione dipende unicamente dagli arrotondamenti.

Relazione sulla gestione

Sintesi dei risultati

Lo scenario esterno nell'esercizio appena concluso è stato caratterizzato dall'inasprirsi della crisi finanziaria globale.
Le tensioni sul debito pubblico si sono riflesse sulle condizioni di provvista delle banche e sul mercato del credito più in generale creando le condizioni, tenuto anche conto degli effetti restrittivi delle misure attuate per contenere il deficit pubblico, per un rallentamento dell'attività produttiva nella seconda parte dell'anno.

In tale contesto non favorevole, UniCredit Factoring, nell'ambito delle strategie del Gruppo, ha comunque soddisfatto in modo adeguato la domanda di credito della clientela, conseguendo un robusto incremento del turnover e degli impieghi, ed ha investito in termini di risorse, processi e strumenti, ponendo solide basi per lo sviluppo dell'attività dei prossimi anni.

L'esercizio 2011 è stato infatti caratterizzato da una significativa crescita della Società. Il numero dei dipendenti è passato, in termini di *"Full Time Equivalent"*, dalle 190 unità di fine 2010 alle 217 di fine 2011 (+14,6%). Il turnover ha raggiunto i 25 miliardi con un incremento del 20,4% rispetto all'esercizio precedente, mentre i crediti hanno superato i 9 miliardi a fine periodo, in crescita del 13,6% rispetto al 31 dicembre 2010.

Lo sviluppo della Società è stato peraltro accompagnato da un rafforzamento della struttura organizzativa, anche con l'obiettivo di garantire un più efficace presidio dei rischi. Oltre alle strutture del Legale e della Compliance, è stata in particolare rafforzata e riorganizzata la Direzione Crediti, con la creazione, a fianco del Risk Management, del Recupero Crediti e del Monitoraggio, di una nuova Direzione ("Credit Operations") articolata in modo da presidiare sia i due canali commerciali ("Corporate & Investment Banking" e "Family & Small Medium Enterprises"), sia, in modo trasversale, il debitore pubblico.

Anche i risultati economici hanno evidenziato un andamento positivo. L'utile netto è stato infatti pari a 36,2 milioni, con un incremento di oltre il 9% rispetto al 2010 nonostante l'aumento del carico fiscale (+16,6% l'utile lordo). Il confronto è peraltro inficiato dalla presenza nel risultato dell'esercizio precedente di significativi interessi straordinari, al netto dei quali la crescita dell'utile netto sarebbe stata superiore al 40%, in linea con quella del risultato netto di gestione.

Tutti i principali indicatori gestionali mostrano un miglioramento su basi omogenee. Il "cost/income", pari al 23,3%, si mantiene su un livello di eccellenza, mentre il turnover per dipendente evidenzia una crescita del 5%. Anche gli indici di rischiosità dell'attivo segnano un netto miglioramento. In particolare il rapporto tra sofferenze e impieghi scende allo 0,88% (dall'1,16%) e quello tra totale crediti deteriorati e impieghi passa dal 3,33% al 2,78%.

Con la destinazione dell'utile a riserva il Patrimonio netto si porta a 247 milioni. Il coefficiente patrimoniale totale si attesta al 5,86%, in riduzione rispetto all'anno precedente anche per l'effetto del *down-grading* del debito sovrano sul totale attivo ponderato, riconducibile alla ponderazione più elevata dei crediti verso gli enti pubblici.

Per quanto riguarda infine le prospettive per l'anno in corso, il relativo miglioramento osservabile nelle condizioni sul mercato monetario e finanziario dell'Area euro, pur in presenza di una probabile contrazione dell'attività economica, dovrebbe consentire alla Società di esplicare il proprio potenziale e di conseguire un ulteriore progresso dei risultati.

Principali dati della Società

Dati operativi

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2011	2010	ASSOLUTA	%
Turnover	25.051	20.810	+4.241	+20,4%
Outstanding	11.848	10.516	+1.332	+12,7%

Dati economici

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2011	2010	ASSOLUTA	%
Margine d'intermediazione	148	140	+8	+5,9%
di cui: - interessi netti	82	80	+2	+1,9%
- commissioni nette	65	58	+6	+10,7%
Costi operativi	-34	-30	-4	+12,8%
Risultato di gestione	113	109	+4	+3,9%
Risultato netto di gestione	64	58	+6	+10,2%
Utile netto	**36**	**33**	**+3**	**+9,1%**

Dati patrimoniali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Totale attivo	9.078	7.995	+1.083	+13,5%
Crediti	9.051	7.965	+1.086	+13,6%
Patrimonio netto	**247**	**211**	**+36**	**+17,2%**

Dati di struttura

	DATI AL		VARIAZIONE	
	31.12.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Numero dipendenti (Full Time Equivalent)	217	190	+28	+14,6%
Numero punti commerciali	13	13	-	-

Indici di redditività

	ESERCIZIO		
	2011	2010	VARIAZIONE
ROE[1]	17,2%	18,7%	-1,5
Cost/income[2]	23,3%	24,0%	-0,7

Indici di rischiosità

	DATI AL		
	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Crediti in sofferenza netti / Crediti	0,88%	1,16%	-0,27
Crediti deteriorati netti / Crediti	2,78%	3,33%	-0,55

Indici di produttività

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2011	2010	ASSOLUTA	%
Turnover per dipendente	124,0	118,1	5,9	+5,0%
Margine di intermediazione per dipendente[2]	0,73	0,72	0,01	+1,5%

Coefficienti patrimoniali

(milioni di €)

	DATI AL		VARIAZIONE	
	31.12.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Patrimonio di vigilanza	335	301	+34	11,1%
Totale attività ponderate per il rischio	5.707	4.548	+1.159	25,5%
Core Tier 1	4,33%	4,64%	-0,31%	
Patrimonio vigilanza / Totale attività ponderate	5,86%	6,62%	-0,76%	

1. Il patrimonio utilizzato nel rapporto è quello di fine periodo (escluso utile di periodo).
2. Gli indicatori sono calcolati al netto degli interessi straordinari (interessi di mora contabilizzati nel periodo).

Relazione sulla gestione (Segue)

Lo Scenario esterno

Il quadro macroeconomico

Il 2011 è iniziato con indicazioni promettenti per la crescita mondiale. La ripresa procedeva in linea con le aspettative, con segnali incoraggianti sul fronte della sua sostenibilità. Le prospettive di crescita hanno iniziato a deteriorarsi nel secondo trimestre, quando si sono avvertiti i primi segnali di un rallentamento dell'economia mondiale, per subire un deterioramento più marcato nel mese di agosto a causa dell'inasprirsi delle tensioni sui mercati finanziari legate all'intensificarsi della crisi del debito sovrano nell'area euro, che si sono ripercosse sulla fiducia e sui costi di finanziamento dei consumatori e delle imprese. L'escalation della crisi del debito nei mesi successivi ha dato luogo ad una risposta da parte dei paesi dell'area euro che si è concretizzata in un accordo su un piano di ricapitalizzazione per le banche europee, un nuovo patto fiscale inter-governativo con regole più stringenti in ambito fiscale, e la decisione di anticipare il varo del meccanismo europeo di stabilità (ESM). Ciò è stato accompagnato da significative misure di consolidamento fiscale nei paesi considerati più vulnerabili e da interventi della Banca Centrale Europea volti a supportare la liquidità nel settore bancario. Dopo un'accentuata fase di rallentamento, il 2011 si è chiuso con primi segnali di stabilizzazione. Per quanto riguarda l'inflazione, nei paesi avanzati si è avuto una stabilizzazione nella seconda metà dell'anno, mentre nei paesi emergenti c'è stato un rallentamento negli ultimi mesi dell'anno, da livelli comunque elevati.

Nell'area euro, il tasso di crescita per il 2011 nel suo insieme è stato dell'1,5%, rispetto all'1,8% nel 2010. In particolare, la crescita economica, dopo una prima metà dell'anno relativamente favorevole in cui il prodotto interno lordo è cresciuto del 2,0% (tasso annualizzato), ha registrato un deterioramento nella seconda metà dell'anno.
La perdita di fiducia da parte degli investitori ha spinto gli spread tra i titoli governativi italiani e spagnoli ed i titoli di stato tedeschi a livelli record forzando i rispettivi governi a intraprendere un consolidamento fiscale significativo e causando difficoltà di finanziamento per il settore bancario. Tutto ciò ha avuto ripercussioni sulla fiducia e sui costi di finanziamento delle imprese e dei consumatori e quindi, attraverso questi canali, sull'economia reale. Il prodotto interno lordo è cresciuto soltanto dello 0,1% nel terzo trimestre (-0,2% in Italia) e si è contratto dello 0,3% (-0,7% in Italia) nell'ultimo trimestre dell'anno. Durante il mese di dicembre, comunque, si sono manifestati i primi segnali di stabilizzazione dell'attività economica. L'inflazione, dopo aver raggiunto un picco del 3,0% a novembre, ha intrapreso un trend di rallentamento scendendo a 2,7% in dicembre.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la Banca Centrale Europea, alla luce dell'intensificazione delle tensioni sui mercati finanziari e del deterioramento delle prospettive di crescita, ha ridotto il tasso di riferimento di 25 punti base a novembre e a dicembre portandolo dall'1,50% all'1,00%. La Banca Centrale Europea ha anche annunciato una serie di misure straordinarie volte ad assicurare un corretto funzionamento dei canali di trasmissione della politica monetaria, quali l'introduzione di operazioni di rifinanziamento a lungo termine con durata di uno e tre anni, un nuovo programma di acquisto di covered bonds, ed un allentamento delle regole per il collaterale.

Il contesto bancario

Sul finire del 2011 si è accentuata la dinamica di rallentamento del credito al settore privato nell'area euro, in coerenza con il rallentamento dell'attività economica, che ha toccato probabilmente il punto peggiore negli ultimi mesi del 2011, e con il forte inasprimento dei criteri di erogazione del credito alle famiglie ed alle imprese.
Le banche partecipanti all'Indagine sul Credito Bancario, condotta dalla Banca Centrale Europea, hanno evidenziato che il forte irrigidimento delle condizioni di offerta nell'ultimo trimestre del 2011 ha riflesso soprattutto le forti difficoltà di raccolta sui mercati delle banche, oltre che crescenti rischi di credito. Nell'area euro nel complesso, i prestiti bancari al settore privato (famiglie ed imprese) hanno mostrato negli ultimi due mesi del 2011 un marcato trend di rallentamento, con la crescita su base annua che si è attestata all'1,0% nel mese di dicembre, rispetto ad un ritmo di espansione superiore al 2,5% a/a nel corso dell'intero anno.

La dinamica di espansione del credito al settore privato si è confermata particolarmente debole in Italia dove le banche hanno subito più direttamente i contraccolpi dell'aggravarsi della crisi del debito sovrano, con evidenti riflessi in termini di un netto irrigidimento delle condizioni di offerta dei prestiti nell'ultimo trimestre del 2011, riportatosi su livelli prossimi a quelli osservati dopo il collasso di Lehman. Come conseguenza i prestiti al settore privato hanno mostrato in dicembre una crescita su base annua di solo l'1,8%, ben distante dal tasso di espansione prossimo al 7% a/a che si era osservato a febbraio del 2011. Più in dettaglio, i prestiti alle famiglie hanno continuato a registrare una dinamica di decelerazione, attestandosi al 4,3% a/a in dicembre (da una crescita dell'8,4% a/a a febbraio 2011), mentre il tasso di crescita dei prestiti alle imprese, dopo un trend di recupero nel corso dell'anno, si è deteriorato sensibilmente proprio negli ultimi due mesi del 2011, scendendo al 3,1% a/a in dicembre.

La dinamica della raccolta del sistema delle banche, sebbene abbia evidenziato in generale una lieve ripresa nella seconda parte del 2011 nell'area euro, si è confermata più debole in Italia.
In particolare, il rallentamento dei depositi alla clientela ha riflesso principalmente il proseguire di una contrazione dei depositi in conto corrente (di circa -3% a/a nel mese di dicembre) e di una decelerazione dei depositi rimborsabili con preavviso, che hanno segnato un incremento su base annua di solo l'1,7% in dicembre (da un +5,4% a/a in dicembre 2010). A pesare su entrambe le forme di raccolta presso la clientela retail è stato il progressivo deterioramento del tasso di risparmio delle famiglie italiane, in un contesto di estrema debolezza del reddito disponibile.

Negli ultimi mesi del 2011, i tassi bancari in Italia, sia i tassi attivi sia i tassi passivi, sono stati caratterizzati da una dinamica di ulteriore rialzo, in linea con l'aumento dei costi di approvvigionamento delle banche.

Il mercato del factoring

Pur a fronte di un quadro macroeconomico ancora critico, il mercato del factoring si è mostrato molto più resistente rispetto a quello bancario. Sulla base dei dati forniti dall'associazione di categoria Assifact (campione di 34 associati) il turnover ha segnato un forte incremento rispetto al 2010 (+23,5%) l'outstanding ed il finanziato sono cresciuti rispettivamente del +12,7% e del +13%. Le rilevanti variazioni annuali sono spiegate dalla caratteristica del prodotto nella sua connotazione di strumento finanziario alternativo e di gestione del rischio commerciale (quest'ultimo molto cresciuto negli ultimi due anni).

Il mercato si conferma altamente competitivo e concentrato. Infatti, nonostante l'ingresso di nuovi operatori, i primi quattro competitors detengono una quota di mercato sul turnover del 66,4%, in aumento rispetto al 65,6% dell'anno precedente. Le società di emanazione bancaria hanno tuttavia mostrato un minor incremento di turnover rispetto alle società captive (+22,6% contro +29,4%), diminuendo la loro quota di mercato all'86,6% rispetto all'87,3% del 2010.

L'Attività della Società

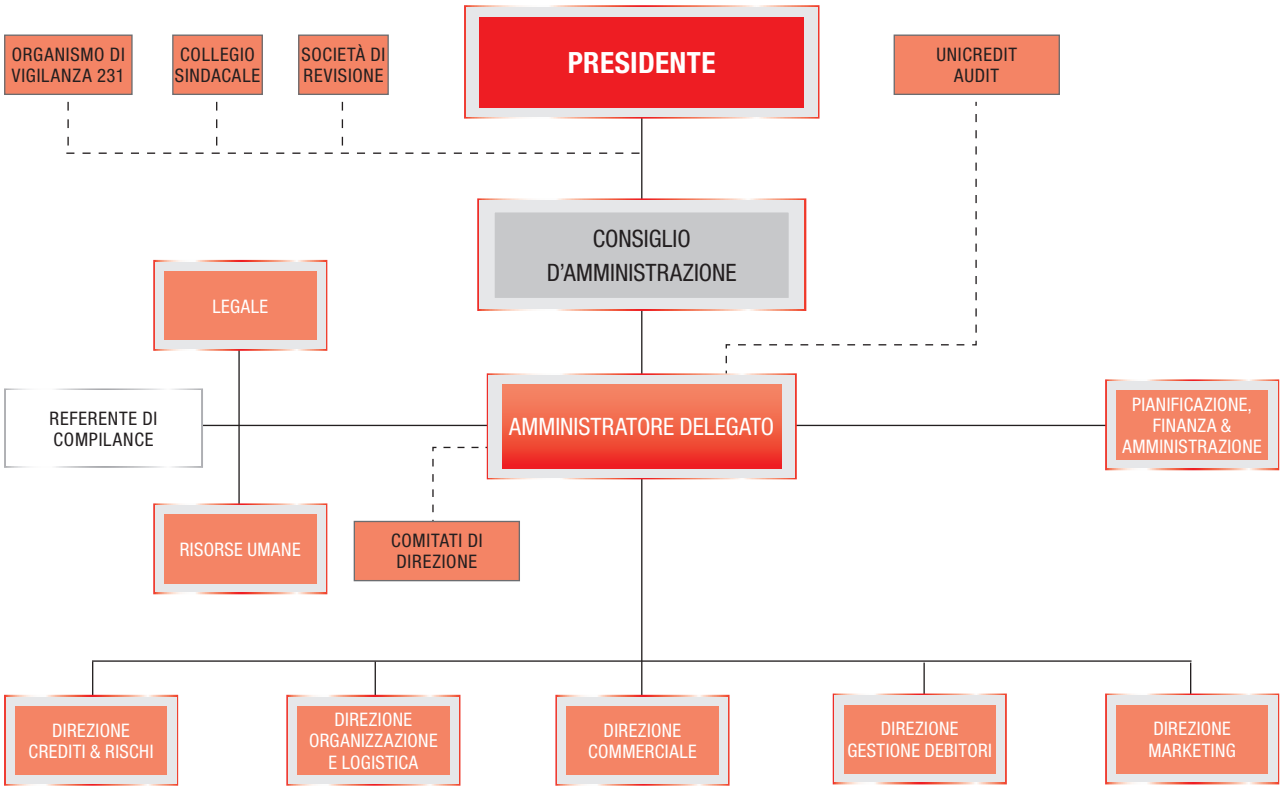
UniCredit Factoring è la Società italiana del gruppo UniCredit specializzata nell'acquisto pro-soluto e pro-solvendo di crediti commerciali ceduti dai clienti, i quali, oltre ad ottimizzare la struttura patrimoniale, possono usufruire di una serie di servizi correlati, quali l'incasso, la gestione e l'assicurazione dei crediti stessi.

La Società è attiva sia sul mercato domestico, sia su quello cross-border. Per entrambe le tipologie di operazioni si avvale del supporto delle banche del Gruppo avendo sviluppato una salda cooperazione tra la propria rete commerciale e quella del Gruppo.

La Struttura organizzativa

UniCredit Factoring fa parte, analogamente al Leasing ed al Consumer Finance, della Divisione "Family & SME" della Capogruppo.

La struttura organizzativa della Società, di seguito riportata, dopo la profonda rivisitazione effettuata nel corso del 2010, è stata ulteriormente sviluppata al fine di rendere più efficienti i processi di funzionamento dell'azienda, in linea con le strategie di Gruppo.



Relazione sulla gestione (Segue)

Si evidenzia in particolare, per la Direzione Commerciale, la riorganizzazione in 8 aree commerciali, rispetto alle 4 precedenti, per garantire una migliore copertura del territorio nazionale. Di seguito si riporta il nuovo assetto della rete:

Rete commerciale

AREE TERRITORIALI	PUNTI COMMERCIALI
Milano	Milano
Lombardia	Milano
Nord Ovest	Torino
Nord Est	Verona
	Padova
Emilia Romagna	Bologna
Centro Nord	Firenze
	Ancona
Centro	Roma
Sud	Napoli
	Bari
	Potenza
	Palermo

Nell'ambito della predetta direzione sono state inoltre implementate 2 nuove Unità Organizzative per garantire e sviluppare le sinergie con il Gruppo nell'ambito dei canali "Family & SME" e "Corporate & Investment Banking".

All'interno della Direzione Crediti e Rischi è stata operata una rivisitazione della struttura di erogazione crediti con l'introduzione della Direzione Credit Operations, caratterizzata dalle medesime logiche di coordinamento dei canali e delle attività commerciali dell'azienda e del Gruppo. Le nuove strutture sotto la Direzione Credit Operations sono:

- Unità Organizzativa CIB Underwriting;
- Unità Organizzativa F&SME Underwriting;
- Unità Organizzativa Public Underwriting;
- Team Portfolio;
- Team Loan Administration.

Nel corso dell'esercizio anche la Direzione Gestione Debitori ha effettuato una profonda riorganizzazione per incrementare i livelli di efficienza e di efficacia dell'azione di incasso e far così fronte anche alle criticità del contesto macroeconomico. Ciò attraverso:

- l'introduzione di nuove e più stringenti tempistiche di intervento e l'attivazione di strumenti analitici di controllo;
- il potenziamento quali/quantitativo delle risorse;
- l'attivazione di una sistematica attività di phone collection gestita dal Servizio di Customer Recovery di Gruppo.

L'insieme delle attività poste in essere ha così consentito di consuntivare un apprezzabile miglioramento delle tempistiche di incasso ed una conseguente significativa riduzione del Monte Crediti scaduto.

Nell'ambito della Direzione Organizzazione e Logistica è stato infine rafforzato il presidio di sviluppo informatico in grado di supportare l'azienda verso traguardi di efficienza e di aggiornamento dei processi tecnico-produttivi fondamentali per l'attuazione del piano strategico.

Le risorse

L'organico di UniCredit Factoring al 31 dicembre 2011 risulta pari a 217 *"Full Time Equivalent"*, con un incremento netto del 14,6% rispetto a fine anno precedente, finalizzato ad un equilibrato rafforzamento dei ruoli di Network e di Business, oltre che di completamento delle strutture di Governance. Tale incremento è anche il risultato del rafforzamento delle attività di selezione, gestione, formazione e sviluppo delle risorse.

Si riporta di seguito la composizione dell'organico della Società per fascia di età, per inquadramento e per sesso.

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età si registra un significativo incremento della quota della fascia dai 31 ai 40 anni. L'età media dei dipendenti, pari a circa 44 anni, si mantiene peraltro sostanzialmente allineata a quella di fine 2010.

Composizione per fasce di età

	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONE	
	FTE	COMP. %	FTE	COMP. %	ASSOLUTA	%
Fino a 30 anni	17	7,8%	16	8,4%	+1	+6,3%
Da 31 a 40 anni	68	31,4%	49	25,7%	+19	+39,8%
Da 41 a 50 anni	89	40,9%	86	45,5%	+3	+3,2%
Oltre 50 anni	43	19,9%	39	20,4%	+5	+11,9%
Totale	**217**	**100,0%**	**190**	**100,0%**	**+28**	**+14,6%**

Per quanto riguarda l'inquadramento si evidenzia nell'anno un aumento della quota dei quadri direttivi di 1° e 2° livello e delle aree professionali mentre il numero dei dirigenti rimane invariato.

Composizione per categoria

	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONE	
	FTE	COMP. %	FTE	COMP. %	ASSOLUTA	%
Dirigenti	15	6,9%	15	8,0%	0	-1,3%
Quadri direttivi di 4° e 3° livello	57	26,2%	55	29,0%	+2	+3,4%
Quadri direttivi di 2° e 1° livello	54	24,7%	41	21,5%	+13	+31,4%
Aree professionali	92	42,3%	79	41,5%	+13	+16,9%
Totale	**217**	**100,0%**	**190**	**100,0%**	**+28**	**+14,6%**

Il rapporto donne/uomini continua a rappresentare l'attenzione di UniCredit Factoring rispetto all'inserimento del personale femminile in ottica di attenzione e sostegno ai progetti di gruppo sulla Gender Diversity. A tal proposito si segnala la partecipazione del personale femminile della Società ad iniziative quali Valore Donna e UWIN - UniCredit Women's International Network.

Composizione donne/uomini

	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONE	
	FTE	COMP. %	FTE	COMP. %	ASSOLUTA	%
Donne	73	33,8%	62	32,6%	+12	+18,6%
Uomini	144	66,2%	128	67,4%	+16	+12,7%
Totale	**217**	**100,0%**	**190**	**100,0%**	**+28**	**+14,6%**

Formazione e sviluppo delle Risorse

Per quanto concerne la formazione, le iniziative si sono sviluppate su quattro linee direttrici: la formazione on the job, tecnico-specialistica, manageriale ed obbligatoria.

Formazione on the job

Per quanto riguarda la formazione on the job, continua il progetto *"Cross Skills"*, dedicato agli Account Manager ed in generale al personale inserito nell'anno 2011. Il progetto è volto, attraverso un percorso *full immersion* nei principali *Department* dell'azienda, a consentire un rapido inserimento nel ruolo delle diverse figure professionali e promuovere una cultura della collaborazione trasversale alle funzioni aziendali.

Nel 2011 è stato avviato il progetto *"Cross Know How"* che prevede l'interscambio temporaneo di ruolo tra 2 colleghi con posizioni di responsabilità. Il fine del progetto è consentire concretamente ai colleghi coinvolti l'approfondimento di attività specifiche strategiche per l'Azienda, permettendo nel contempo un'azione formativa e di sviluppo rispetto ad aree di miglioramento professionali, competenze *"cross"* o interdisciplinari e visione a 360° dell'operatività aziendale in ambiti connessi al ruolo di responsabilità.

Formazione tecnico-specialistica

In merito alla formazione tecnico/specialistica, oltre al percorso di formazione "*Fine Tuning* dell'attività creditizia e commerciale" destinato allo specialista Factoring in ambito commerciale e creditizio (con tematiche quali ad esempio "Normativa del settore Factoring", "Valutazione del rischio base ed avanzato" ed "Analisi di bilancio"), il 2011 ha visto una focalizzazione sulle esigenze "on demand" emerse durante l'anno.

Si riporta a titolo esemplificativo la tematica affrontata in alcuni corsi "I prodotti di factoring di UniCredit Factoring: contabilità, segnalazioni e bilancio", "La centrale rischi: corso base" e "La matrice dei conti nelle società finanziarie".

Formazione manageriale

La formazione manageriale nel 2011 è stata invece finalizzata allo sviluppo delle competenze di Leadership secondo le linee guida del *New Competency Model* di Gruppo, oltre che a dare l'avvio ad un percorso sulla gestione dei collaboratori e dei *feedback*, in collaborazione con *UniManagement*.

Formazione obbligatoria

In considerazione della particolare rilevanza delle tematiche attinenti alla formazione di carattere obbligatorio, oltre ai corsi in modalità *e-learning*, nel 2011 è stata erogato un percorso di approfondimento in presenza. Alcune figure di sintesi sono state infatti destinatarie di corsi di approfondimento su tematiche quali "La responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01" o "La normativa antiriciclaggio ai sensi del D.lgs. 231/07: profili applicativi".

Relazione sulla gestione (Segue)

L'attività di marketing

I servizi alla clientela ed i progetti innovativi

Fermo restando, nell'ambito dei servizi offerti, l'obiettivo primario di garantire una sempre maggior attenzione verso il Cliente finale, il 2011 è stato caratterizzato da altre due linee guida strategiche: enfatizzare la collaborazione e la sinergia con la rete della Banca e fronteggiare quanto meglio possibile le turbolenze verificatesi sui mercati.

Per semplificare la collaborazione con le Aziende nostre clienti, si è provveduto ad una sostanziale rivisitazione del nostro sito internet sia per quanto attiene gli aspetti consultivi sia per quelli dispositivi.

Si è fortemente incrementata la collaborazione con la Rete commerciale della Banca al fine di offrire al cliente finale un mix di soluzioni che potesse rispondere alle necessità del cliente stesso anche in questi mesi di difficile congiuntura economica.

Si è provveduto ad implementare innovativi metodi di definizione del prezzo al fine di continuare ad offrire al cliente il miglior servizio possibile al miglior prezzo possibile. Questo ha consentito di rafforzare la relazione di partnership con i nostri clienti permettendo loro di continuare a beneficiare di una forma di finanziamento altrimenti non più accessibile.

Siamo infine riusciti a mantenere aperto un canale privilegiato con la Pubblica Amministrazione che ci ha consentito, pur in presenza di un declassamento del rischio Paese, di continuare a garantire flussi di pagamento regolari ai fornitori della Pubblica Amministrazione sostenendo di fatto le piccole medie imprese in un periodo di congiuntura negativa.

L'ascolto della clientela

Seppur in un contesto difficile, abbiamo confermato la volontà di ascolto approfondito e sistematico dei nostri clienti attraverso l'indagine annuale di *Customer Satisfaction*.

La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste online con un questionario strutturato. Sono state invitate alla compilazione tutte le 2.130 aziende clienti ed hanno risposto all'iniziativa 487 clienti con un tasso di redemption del 27% (2 punti percentuali in meno rispetto all'indagine del 2010).

L'indagine ha valutato alcune tematiche quali:

- verificare lo stato della relazione tra i clienti e la Società in termini di soddisfazione e di immagine percepita;
- verificare la *customer experience* attraverso la qualità percepita di tutte le componenti del modello di servizio e dell'offerta di prodotti;
- identificare, dal punto di vista del cliente, i punti di forza e di debolezza della Società in comparazione con gli altri competitor sul mercato;
- verificare il grado di apprezzamento di alcune innovazioni apportate quali l'implementazione del WEB, l'automazione dei processi di incasso verso la Pubblica Amministrazione e l'introduzione dei canali commerciali CIB e F&SME in coerenza con quanto presente nella rete Banca;
- definire le priorità di azione per il miglioramento della relazione.

I risultati dell'indagine hanno fornito un indice di soddisfazione complessivamente positivo (71) in miglioramento di 3 punti percentuali rispetto al 2010.

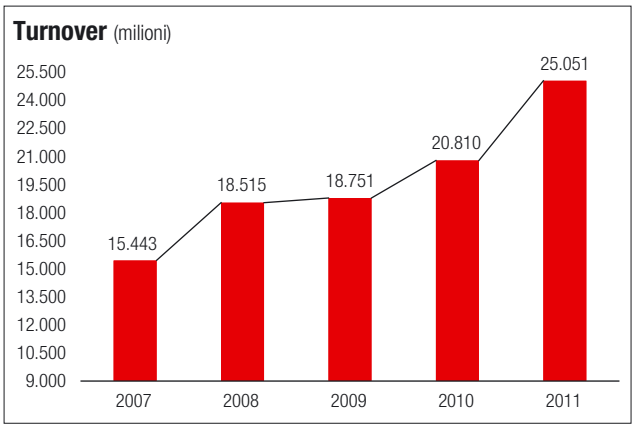
Il miglioramento dell'indice di soddisfazione è risultato uguale su entrambi i canali a riprova che la loro introduzione è stata correttamente comunicata e recepita dalla clientela.

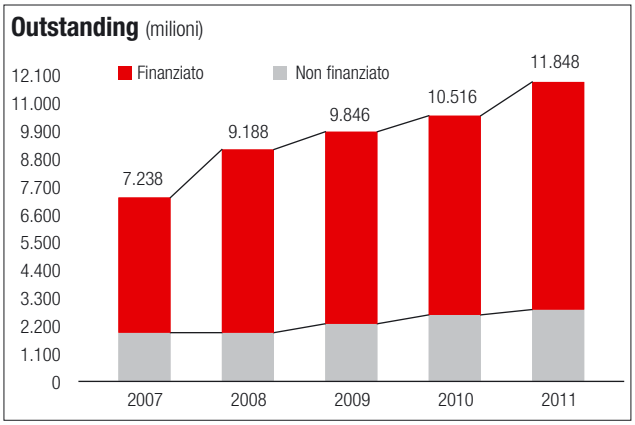
L'aumento della percentuale dei clienti molto soddisfatti: 11,8% (ex 9,3%) e la diminuzione di quella dei clienti insoddisfatti: 9% (ex 13%) indica che le azioni poste in atto nell'anno al fine di migliorare il servizio offerto hanno trovato rispondenza nel percepito della clientela.

Questo risultato positivo impegna ancor di più l'intera Azienda nel processo di sviluppo qualitativo votato all'ulteriore riduzione del numero di disservizi reali e percepiti ed al continuo miglioramento della qualità del servizio nel suo complesso attraverso innovazione e sviluppo informatico.

Il turnover ed il montecrediti

In termini di turnover la Società, registra un flusso complessivo di 25.051 milioni con una crescita del 20,4% rispetto al 2010, anche grazie ad una sempre più stretta collaborazione con le reti del Gruppo. La quota di mercato della Società si attesta così al 14,8%.
Nel corso del 2011 sono stati acquisiti nuovi clienti che hanno generato un turnover pari a 2,2 miliardi.





In termini di outstanding e di finanziato, la Società si mantiene al primo posto del mercato, segnando una significativa crescita (rispettivamente +12,7% e +14,0% rispetto alle consistenze di fine 2010).

Come si evidenzia dalla seguente tavola, le operazioni pro solvendo rappresentano circa i due terzi sia del turnover che del montecrediti. L'evoluzione rispetto all'anno precedente evidenzia una dinamica più sostenuta per le operazioni pro-soluto nell'ambito del turnover a cui corrisponde peraltro una riduzione della quota delle stesse sul totale outstanding di fine periodo per effetto sia di scadenze medie più ravvicinate, sia dell'attività di incasso sul montecrediti iniziale.

(milioni di €)

	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
Turnover	**25.051**	**100,0%**	**20.810**	**100,0%**	**+4.241**	**+20,4%**
di cui pro soluto	9.261	37,0%	7.105	34,1%	+2.157	+30,4%
di cui pro solvendo	15.790	63,0%	13.705	65,9%	+2.084	+15,2%
Outstanding	**11.848**	**100,0%**	**10.516**	**100,0%**	**+1.332**	**+12,7%**
di cui pro soluto	4.143	35,0%	3.954	37,6%	+189	+4,8%
di cui pro solvendo	7.705	65,0%	6.562	62,4%	+1.143	+17,4%

Il turnover per prodotto mostra come, accanto alle operazioni tradizionali, una quota consistente è rappresentata dalle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo, riservate soprattutto a cedenti che vantano crediti verso la Pubblica Amministrazione, che registrano un incremento del 26,5% rispetto all'anno precedente. In sensibile crescita anche le operazioni di maturity factoring (+26,6%).

(milioni di €)

	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
Turnover	**25.051**	**100,0%**	**20.810**	**100,0%**	**+4.241**	**+20,4%**
tradizionale	14.267	56,9%	12.199	58,6%	+2.068	+16,9%
acquisto a titolo definitivo e sconto	7.343	29,3%	5.805	27,9%	+1.538	+26,5%
sola garanzia	659	2,6%	608	2,9%	+51	+8,4%
maturity	2.783	11,1%	2.197	10,6%	+585	+26,6%

La ripartizione del turnover tra domestico ed internazionale si mantiene stabile rispetto all'anno precedente con una quota del domestico superiore al 90%.

(milioni di €)

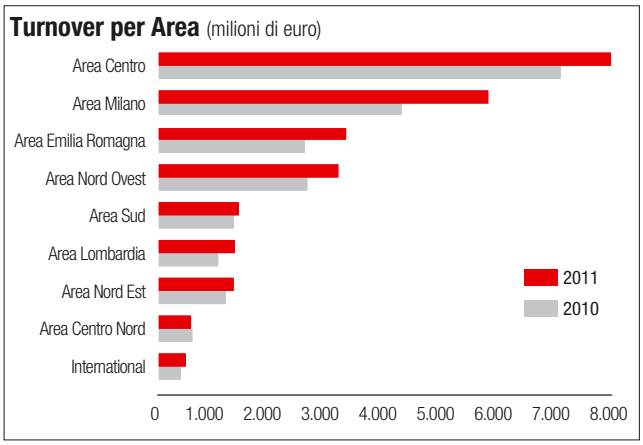
	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
Turnover	**25.051**	**100,0%**	**20.810**	**100,0%**	**+4.241**	**+20,4%**
Domestico	23.204	92,6%	19.276	92,6%	+3.928	+20,4%
Import	231	0,9%	205	1,0%	+27	+13,1%
Export	1.616	6,5%	1.330	6,4%	+286	+21,5%

Relazione sulla gestione (Segue)

Per quanto riguarda infine la dimensione territoriale, l'area Centro e quella di Milano generano da sole poco più della metà del turnover complessivo. In termini percentuali crescite significativamente superiori alla media sono state registrate dalle Aree Milano, Emilia Romagna, Lombardia ed International.

Si riporta infine di seguito la ripartizione del montecrediti per settore e per ramo di attività economica del debitore.

Per quanto riguarda i settori, le imprese non finanziarie (5.608 milioni) rappresentano la componente di maggiore dimensione con una quota del 47,3%, in aumento di 2 punti nell'anno, mentre le Amministrazioni Pubbliche (4.860 milioni), che comprendono lo Stato Centrale, gli Enti Locali, le ASL e gli altri Enti Pubblici, riducono l'incidenza sul totale di quasi 4 punti.



Montecrediti per settore di attività economica del debitore

(milioni di €)

	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
amministrazioni pubbliche	4.860	41,0%	4.715	44,8%	+145	+3,1%
società finanziarie	204	1,7%	196	1,9%	+8	+3,9%
società non finanziarie	5.608	47,3%	4.749	45,2%	+859	+18,1%
famiglie produttrici	56	0,5%	62	0,6%	-7	-10,8%
famiglie consumatrici	1	0,0%	1	0,0%	0	-19,8%
istituzioni senza scopo di lucro	172	1,5%	183	1,7%	-11	-5,9%
resto del mondo	891	7,5%	608	5,8%	+284	+46,7%
altro	56	0,5%	1	0,0%	+55	n.s.
Totale crediti	**11.848**	**100,0%**	**10.516**	**100,0%**	**+1.332**	**+12,7%**

Per quanto riguarda la ripartizione per rami di attività economica delle controparti debitrici relativamente alle sole "società non finanziarie" e "famiglie produttrici", la maggiore concentrazione è nei prodotti energetici, servizi di commercio, recuperi e riparazioni, mezzi di trasporto e altri servizi destinabili alla vendita.

Montecrediti per ramo di attività economica del debitore

(milioni di €)

	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
prodotti agricoli silvicoltura pesca	14	0,2%	8	0,2%	+6	+78,1%
prodotti energetici	1.234	21,8%	878	18,3%	+356	+40,5%
minerali e metalli ferrosi e non	348	6,1%	156	3,2%	+192	+123,2%
minerali e prodotti a base di miner. non metallici	19	0,3%	8	0,2%	+11	+140,5%
prodotti chimici	47	0,8%	31	0,6%	+16	+51,5%
prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	88	1,6%	43	0,9%	+46	+106,7%
macchine agricole e industriali	206	3,6%	198	4,1%	+8	+4,2%
macchine per ufficio	166	2,9%	159	3,3%	+7	+4,3%
materiali e forniture elettriche	116	2,1%	118	2,4%	-1	-1,1%
mezzi di trasporto	633	11,2%	563	11,7%	+70	+12,4%
prodotti alimentari, bevande, tabacco	218	3,9%	162	3,4%	+56	+34,5%
prodotti tessili, cuoio, calz., abbigliamento	49	0,9%	36	0,8%	+13	+35,7%
carta, prod.stampa, editoria	53	0,9%	55	1,1%	-2	-3,8%
prodotti in gomma, plastica	18	0,3%	13	0,3%	+5	+37,7%
altri prodotti industriali	33	0,6%	33	0,7%	0	-0,8%
edilizia e opere pubbliche	160	2,8%	223	4,6%	-63	-28,2%
servizi commercio, recuperi, riparazioni	1.077	19,0%	816	17,0%	+261	+32,0%
servizi alberghi e pubblici esercizi	23	0,4%	33	0,7%	-10	-30,5%
servizi trasporti interni	149	2,6%	161	3,3%	-12	-7,3%
servizi marittimi aerei	12	0,2%	7	0,1%	+5	+70,4%
servizi connessi ai trasporti	52	0,9%	92	1,9%	-40	-43,8%
servizi delle comunicazioni	406	7,2%	541	11,2%	-135	-25,0%
altri servizi destinab. vendita	542	9,6%	477	9,9%	+65	+13,5%
Totale società non finanziarie e famiglie produttrici	**5.663**	**100,0%**	**4.811**	**100,0%**	**+852**	**+17,7%**

I crediti

La consistenza dei crediti, al netto dei fondi rettificativi, si attesta a quota 9.051 milioni, in aumento del 13,6% rispetto a fine anno precedente grazie alla crescita del turnover. La componente più significativa, pari al 95,4%, è rappresentata dai crediti verso la clientela che registrano un incremento del 10,6%. Aumenta sensibilmente la quota degli enti finanziari passata dall'1,6% al 4,1% del totale mentre quella degli enti creditizi, pur evidenziando una variazione percentuale del 63%, rimane comunque marginale (0,5%).

Crediti

(milioni di €)

	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
crediti verso enti creditizi	44	0,5%	27	0,3%	+17	+63,5%
crediti verso enti finanziari	369	4,1%	126	1,6%	+243	+193,7%
crediti verso clientela	8.639	95,4%	7.813	98,1%	+826	+10,6%
Totale crediti	**9.051**	**100,0%**	**7.965**	**100,0%**	**+1.086**	**+13,6%**
di cui:						
anticipo pro solvendo	*2.382*	*26,3%*	*1.868*	*23,5%*	*+514*	*+27,5%*
anticipo pro solvendo (ex pro soluto formale)	*1.489*	*16,5%*	*1.239*	*15,6%*	*+250*	*+20,2%*
anticipi su contratti	*65*	*0,7%*	*155*	*1,9%*	*-90*	*-58,0%*
crediti pro soluto	*3.874*	*42,8%*	*3.660*	*45,9%*	*+214*	*+5,8%*
crediti dilazionati	*883*	*9,8%*	*700*	*8,8%*	*+183*	*+26,1%*
crediti deteriorati	*252*	*2,8%*	*265*	*3,3%*	*-14*	*-5,2%*
altri crediti	*107*	*1,2%*	*78*	*1,0%*	*+30*	*+38,1%*

Relazione sulla gestione (Segue)

Gli anticipi pro solvendo e su contratti, nel complesso pari al 43,5% dei crediti iscritti in bilancio, evidenziano una dinamica significativamente più elevata rispetto al totale crediti, contribuendo così a migliorare il profilo di rischio del portafoglio.

I crediti pro soluto evidenziano invece una crescita più contenuta (+5,8%) riducendo pertanto la loro incidenza sul totale di circa 3 punti (42,8% al 31 dicembre 2011). Nell'ambito di tale categoria prosegue peraltro la ricomposizione a favore degli acquisti di crediti a titolo definitivo, pari a 3.021 milioni a fine 2011 ed in crescita del 12,3% nei dodici mesi, a scapito dell'attività pro soluto con anticipo dell'importo, pari a 853 milioni a fine 2011 con una riduzione del 12% su fine 2010.

Da un punto di vista della qualità dell'attivo, i crediti deteriorati al valore di bilancio si sono ridotti di circa 14 milioni nell'esercizio appena concluso (da 265,4 milioni di fine 2010 a 251,6 milioni di fine 2011), grazie all'aumento dei fondi rettificativi e dei passaggi a perdita che più che compensano l'incremento dei crediti lordi.
In rapporto al totale dei crediti in bilancio i crediti deteriorati scendono dal 3,33% di fine 2010 al 2,78% di fine 2011.
Il rapporto di copertura delle rettifiche di valore, comprensive dei passaggi a perdita, sale invece dal 23,95% al 33,13%.

Dalla tavola sottostante è possibile apprezzare la significativa riduzione di sofferenze ed incagli ai valori di bilancio solo in parte compensata dall'incremento dei crediti scaduti.

Crediti deteriorati

(milioni di €)

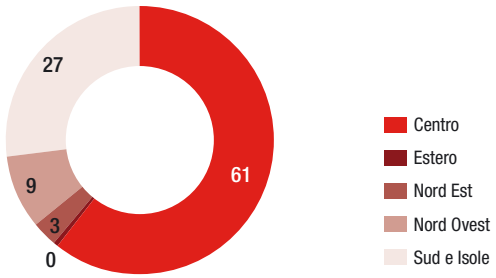
	SOFFERENZE					TOTALE DETERIORATI	
	IN BILANCIO	INCL. PASSAGGI A PERDITA	INCAGLI	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI SCADUTI	IN BILANCIO	INCL. PASSAGGI A PERDITA
Situazione al 31.12.2011							
Valore nominale	98,9	181,0	147,3	-	48,1	**294,3**	**376,3**
incidenza sul totale crediti	*1,08%*		*1,61%*	-	*0,53%*	**3,23%**	
Rettifiche di valore	19,1	101,1	22,8	-	0,9	**42,7**	**124,7**
in rapporto al nominale	*19,25%*	*55,85%*	*15,46%*	-	*1,77%*	**14,50%**	**33,13%**
Valore di bilancio	79,9	79,9	124,5	-	47,2	**251,6**	**251,6**
incidenza sul totale crediti	*0,88%*		*1,38%*	-	*0,52%*	**2,78%**	
Situazione al 31.12.2010							
Valore nominale	100,0	158,1	171,1	7,0	12,8	**290,8**	**348,9**
incidenza sul totale crediti	*1,25%*		*2,13%*	*0,09%*	*0,16%*	**3,63%**	
Rettifiche di valore	7,9	66,0	16,8	0,5	0,2	**25,5**	**83,6**
in rapporto al nominale	*7,92%*	*41,77%*	*9,83%*	*7,00%*	*1,72%*	**8,75%**	**23,95%**
Valore di bilancio	92,0	92,0	154,3	6,5	12,5	**265,4**	**265,4**
incidenza sul totale crediti	*1,16%*		*1,94%*	*0,08%*	*0,16%*	**3,33%**	

Le sofferenze ai valori di bilancio scendono nei dodici mesi da 92 milioni a 79,9 milioni in valore assoluto e dall'1,16% allo 0,88% in rapporto al totale crediti. Il rapporto di copertura, considerando le rettifiche ed i passaggi a perdita, passa dal 41,77% di fine 2010 al 55,85% di dicembre 2011.

Nel corso del 2011 sono entrate a sofferenza n° 52 nuove posizioni, per un valore nominale complessivo residuo di 21,8 milioni (al netto di ammortamenti per 6,9 milioni) fronteggiate da accantonamenti per 6,3 milioni.

La distribuzione delle sofferenze per area geografica mostra una netta prevalenza delle posizioni nel centro e nel sud.

Sofferenze per area geografica (%)



Anche le partite incagliate evidenziano una significativa riduzione tra fine 2010 e fine 2011 passando da 154,3 milioni a 124,5 milioni in termini di valori di bilancio e dall'1,94% all'1,38% in rapporto al totale crediti.

Nel corso del 2011 sono entrate ad incaglio 79 nuove posizioni, per complessivi valori nominali residui pari a 35,6 milioni, con accantonamenti per 9,6 milioni.

Le posizioni ad incaglio oggettivo sono in totale 65, per complessivi nominali 78,1 milioni, fronteggiate da accantonamenti per 1,7 milioni.

La distribuzione degli incagli per area geografica mostra una netta prevalenza del centro e del sud ed isole.

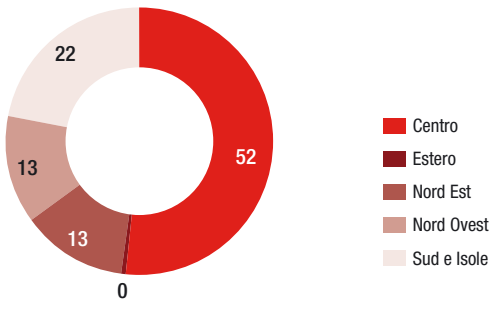
Alla fine del 2011 non è presente nessuna posizione tra i crediti ristrutturati (alla fine del 2010 era presente una sola controparte con esposizione pari a circa 7 milioni).

Le posizioni scadute da oltre 180 giorni nell'ambito di una peggiorata situazione economica e individuate come da Circ. 217 della Banca d'Italia ammontano a nominali 48,1 milioni (12,8 milioni a fine 2010) e sono fronteggiati da accantonamenti pari a 0,9 milioni.

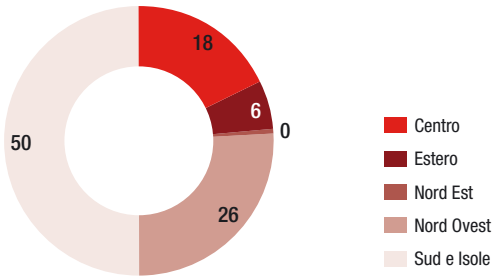
La distribuzione dei crediti scaduti per area geografica mostra una forte concentrazione nel sud ed isole seguito dal nord ovest.

Il fondo forfetario sui crediti in bonis è passato dai 27,2 milioni del 2010 (0,35% sul totale dei crediti) ai 29,9 milioni del 2011 (0,34% sul totale dei crediti). Il livello di copertura dei crediti in bonis tiene conto della presenza di esposizioni in capo alla Pubblica Amministrazione (pari a circa il 41% del montecrediti su debitori del settore Pubblica Amministrazione).

Incagli per area geografica (%)



Past due per area geografica (%)



Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Alla Direzione Crediti e Rischi è attribuito il compito di presidiare i processi relativi alla valutazione/misurazione dei rischi ed al loro monitoraggio, assicurandone il governo complessivo, attraverso la composizione ottimale del portafoglio ed il contenimento dei connessi costi.

Per una corretta gestione del rischio di credito, in linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo, la società ha disegnato la struttura organizzativa dell'azienda separando i processi di acquisizione e gestione della clientela cedente da quelli per la gestione dei debitori ed affidando le facoltà deliberative alla Direzione Crediti e Rischi che sovrintende anche all'attività di monitoraggio sistematico e di Risk Management.

Facoltà di erogazione crediti sono attribuite anche al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Crediti, oltre che singolarmente all'Amministratore Delegato ed ai Vice Direttori Generali, nonché per limitati importi alla Struttura Commerciale.

Per quanto riguarda i rischi di mercato, le caratteristiche del prodotto e le modalità operative attuate consentono di mantenere il rischio assunto su livelli contenuti.

L'attivo della Società, caratterizzato prevalentemente da poste a breve scadenza, rende minima l'esposizione della stessa a variazioni del tasso di interesse in quanto in linea generale, si opera:

- aggiornando periodicamente i tassi variabili con le stesse scadenze delle provviste;
- applicando tassi fissi basati sul costo della provvista (crediti acquistati a titolo definitivo).

Nello stesso modo, il profilo di liquidità viene mitigato associando le scadenze dei flussi di finanziamento e la raccolta.

La Società svolge esclusivamente attività di compravendita di crediti commerciali *(banking book)* e pertanto non opera in strumenti finanziari, se non con coperture marginali effettuate con strumenti derivati, acquistati esclusivamente dai desk di Gruppo, per sterilizzare il rischio di interesse su poste dell'attivo con scadenze superiori ai 18 mesi.

I crediti ceduti presenti nell'attivo di UniCredit Factoring in divisa estera sono specularmente coperti da passività nella stessa valuta. Tale operatività permette di minimizzare il rischio di cambio.

Per un'informativa più dettagliata sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa (Parte D - Sezione 3).

Relazione sulla gestione (Segue)

Il Conto economico ed il patrimonio

Il Conto economico

Il Conto economico di seguito esposto segue lo schema di riclassificazione adottato dal Gruppo, di cui si riporta in allegato il raccordo con lo schema di bilancio. Per effettuare confronti omogenei con l'anno precedente è stata anche calcolata una variazione normalizzata che sterilizza l'impatto degli interessi di mora contabilizzati nei due esercizi (12,7 milioni nel 2010 e 0,2 milioni nel 2011).

Conto economico riclassificato

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE		VARIAZ. %
	2011	2010	ASSOLUTA	%	NORMALIZZATA
Interessi netti	81,9	80,4	1,5	+1,9%	+20,8%
Commissioni nette	64,6	58,3	6,2	+10,7%	+10,7%
Risultato negoziazione e copertura	0,3	0,3	0,0	-9,4%	-9,4%
Saldo altri proventi/oneri	1,0	0,5	0,5	+90,2%	+90,2%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**147,7**	**139,5**	**8,2**	**+5,9%**	**+16,3%**
Spese per il personale	-19,0	-17,4	-1,6	+9,4%	+9,4%
Altre spese amministrative	-15,2	-13,0	-2,3	+17,5%	+17,5%
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	-0,1	-0,1	0,0	-10,0%	-10,0%
Costi operativi	**-34,4**	**-30,5**	**-3,9**	**+12,8%**	**+12,8%**
RISULTATO DI GESTIONE	**113,3**	**109,0**	**4,3**	**+3,9%**	**+17,5%**
Rettifiche nette su crediti	-49,5	-51,2	1,6	-3,2%	-3,2%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**63,8**	**57,9**	**5,9**	**+10,2%**	**+40,8%**
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-1,6	-4,6	3,0	-65,1%	-65,1%
UTILE LORDO	**62,2**	**53,3**	**8,9**	**+16,6%**	**+52,7%**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-26,0	-20,1	-5,8	+29,0%	+68,9%
UTILE NETTO	**36,2**	**33,2**	**3,0**	**+9,1%**	**+42,9%**

La positiva evoluzione dell'attività ha sostenuto la crescita dei ricavi. Il margine di intermediazione si è infatti portato a 147,7 milioni con un incremento del 16,3% al netto degli interessi straordinari. A tale risultato hanno contribuito per 81,9 milioni il margine d'interesse (+20,8%) e per 64,6 milioni le commissioni nette (+10,7%).

Più in particolare l'andamento del margine d'interesse ha beneficiato sia della crescita degli impieghi, sia di un lieve ampliamento dello spread complessivo, riconducibile ad una puntuale attività di repricing in funzione dei livelli di rischio e delle condizioni sui mercati di approvvigionamento e ad una ottimizzazione delle attività di incasso e di tesoreria.

Sul versante dei costi, le spese per il personale registrano un incremento del 9,4% a fronte di un aumento dell'organico del 14,6% in media annua. Il divario è spiegato dalla riduzione della quota variabile e dal più contenuto costo medio dei nuovi ingressi. Nel complesso il costo medio pro-capite si riduce del 4,7%.

Le altre spese amministrative registrano un aumento del 17,5%, in linea con la crescita dell'organico e dell'operatività. Evidenziano un aumento, da un lato, le spese connesse con l'erogazione ed il recupero dei crediti e quelle di marketing, e, dall'altro, le spese relative agli immobili, anche per l'allestimento della nuova sede di Roma, e quelle di back-office, in seguito all'attivazione di un nuovo servizio in outsourcing finalizzato all'incasso dei crediti commerciali acquistati. Registrano invece una sensibile riduzione le spese relative alle consulenze ed ai servizi professionali.

Nel complesso i costi operativi si attestano a 34,4 milioni, con un incidenza del 23,3% sui ricavi. Il risultato di gestione risulta pertanto pari a 113,3 milioni, in crescita del 17,5% rispetto all'anno precedente al netto degli interessi straordinari.

Le rettifiche nette su crediti sono state pari a 49,5 milioni, in riduzione del 3,2% nonostante l'aumento degli impieghi ed il deterioramento del quadro macroeconomico. In rapporto agli impieghi medi le rettifiche scendono così allo 0,75% rispetto allo 0,83% del 2010.

L'utile lordo, tenuto conto di accantonamenti netti per rischi ed oneri per 1,6 milioni, è stato pertanto pari a 62,2 milioni, rispetto ai 53,3 milioni dell'anno precedente. Depurando quest'ultimo dell'apporto degli interessi straordinari l'aumento è pari ad oltre il 50%.

Il carico fiscale dell'anno è stato particolarmente rilevante a causa dell'aumento dell'IRAP e degli effetti della Robin Hood Tax che incide su interessi passivi raddoppiati rispetto al 2010. Il tax rate è stato pertanto pari al 41,8%, rispetto al 37,7% dell'anno precedente.

Dedotte le imposte l'utile netto dell'esercizio si attesta a 36,2 milioni, rispetto ai 33,2 milioni del 2010.

Il Patrimonio netto ed i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio netto, tenuto conto dell'utile d'esercizio ed in assenza di distribuzione di dividendo, si porta a 247 milioni, contro i 211 milioni di fine 2010 (+17,2%). Il Patrimonio di Vigilanza, comprensivo di strumenti ibridi di capitale e di passività subordinate per complessivi 87 milioni (90 milioni a fine 2010), si attesta a 335 milioni rispetto ai 301 milioni dell'anno precedente.

L'evoluzione del totale attivo ponderato è stata influenzata dal down-grading del debito sovrano registrato all'inizio di ottobre che ha determinato un aumento dal 20% al 50% della ponderazione dei crediti verso gli enti del settore pubblico, che includono le Aziende Sanitarie Locali nei confronti delle quali la Società ha significative esposizioni. La dinamica dell'attivo ponderato è stata anche sostenuta dalla composizione della crescita degli impieghi, interamente riferibile ad esposizioni verso controparti non appartenenti al settore pubblico, che ha determinato un aumento della ponderazione media solo in parte mitigata dalla riduzione dei crediti scaduti.

Tenuto conto di tali dinamiche il core tier 1 è passato dal 4,64% di fine 2010 al 4,33% di fine 2011, mentre il coefficiente patrimoniale totale si è attestato al 5,86%, rispetto al 6,62% dell'anno precedente ed un minimo consentito del 4,5%.

Patrimonio netto e coefficienti patrimoniali

(milioni di €)

	DATI AL		VARIAZIONE	
	31.12.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Patrimonio netto	247	211	+36	17,2%
Strumenti ibridi e passività subordinate	87	90	-3	-2,9%
Patrimonio di Vigilanza	335	301	+34	11,2%
Totale attività ponderate per il rischio	5.707	4.548	+1.159	25,5%
Core Tier 1	4,33%	4,64%	-0,31%	
Patrimonio vigilanza / Totale attività ponderate	5,86%	6,62%	-0,76%	

Altre informazioni

L'attività di auditing

La Società, in materia di controlli, si avvale del Servizio di Internal Auditing offerto da UniCredit Audit S.c.p.A., società interamente controllata da UniCredit S.p.A..

In linea con il Piano dei controlli stabilito per il 2011, nel corso dell'anno la Funzione di Audit ha espletato tutti gli interventi previsti rivolgendo particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza del presidio dei rischi di credito ed operativi legati al core business, nonché al rispetto della normativa esterna, esprimendo un giudizio complessivo "soddisfacente".

Responsabilità Amministrativa D.Lgs. 231/2001

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs n.231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica, nel 2011 sono proseguite le attività dell'Organismo di vigilanza istituito ai sensi della citata normativa.

Tra le iniziative poste in essere figurano l'attività di sorveglianza sull'adeguatezza e sul rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione, l'aggiornamento del modello stesso, nonché l'attività di vigilanza in aderenza al piano dei controlli.

Privacy e tutela dati personali

È in corso di aggiornamento il "Documento programmatico sulla sicurezza" sulla base delle direttive emanate dalla Capogruppo, quantunque il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 - attualmente in fase di conversione in legge - ne abbia eliminato l'obbligo di redazione.

Business Continuity

Come previsto dalla normativa di Banca d'Italia e in sintonia con quanto indicato da Capogruppo, la Società ha approvato e attivato il Piano di Continuità Operativa, che prende in considerazione i principali scenari di crisi/calamità ed identifica, a fronte di ciascun evento potenzialmente dannoso, le soluzioni da adottare per garantire un'adeguata continuità operativa in condizioni di degrado accettabile. Le principali linee del Piano prevedono la distribuzione, in ogni caso possibile, della attività critiche individuate sulle sedi della Società (sito principale di Milano e sito secondario di Roma) e l'utilizzo di risorse delle sedi stesse, periodicamente aggiornate e in possesso delle necessarie competenze, che possano rapidamente intervenire in sostituzione di quelle impossibilitate ad operare presso la sede colpita.

L'ambiente e la sicurezza sul lavoro

Si è proseguito anche nel 2011 con le attività di aggiornamento in materia D.Lgs. 81/2008, in sintonia con le linee guida della Capogruppo. È stata rinnovata la convenzione con il medico competente per le attività di sorveglianza sanitaria stabilite per legge.

Relazione sulla gestione (Segue)

Sono proseguite le attività programmate in materia di sicurezza e di igiene per la tutela della salute con sopralluoghi periodici per verificare la situazione delle strutture già consolidate.

È continuato anche l'iter formativo per gli addetti incaricati alla gestione delle emergenze - formazione antincendio, pronto soccorso e preposti - ed il programma di sorveglianza sanitaria per gli addetti al "videoterminale". È stato attivato l'iter formativo a favore degli incaricati di nuova nomina.

Le operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al gruppo UniCredit si rinvia al relativo quadro inserito in Nota integrativa (Parte D - Altre informazioni - Sezione 6 - Operazioni con parti correlate).

Azioni proprie o della Controllante in portafoglio

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni proprie o della controllante.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

Strumenti finanziari

La Società al 31 dicembre 2011 ha strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei rischi finanziari e sulla composizione del portafoglio derivati sono riportati in Nota integrativa.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

Si segnala che ai sensi degli art. 2497 e ss. del c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.; nella Nota Integrativa (Parte D - Altre informazioni - Sezione 6) sono stati riportati i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, negli allegati alla Nota Integrativa è stato riportato un prospetto riepilogativo dei principali dati della Capogruppo.

Si precisa inoltre che la Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo.

Indicazioni delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possono determinare un impatto sul presente bilancio.

L'evoluzione prevedibile della gestione

La chiusura del 2011 su livelli di attività più bassi delle attese ha determinato un peggioramento delle prospettive per il 2012, in particolare per l'Italia per la quale ci si attende una riduzione del prodotto interno lordo nell'ordine dell'1-1,5% nella media dell'anno. Tale contrazione riflette sia la debolezza dei consumi delle famiglie, sui quali impattano soprattutto le misure fiscali, sia gli investimenti che hanno risentito di condizioni finanziarie particolarmente severe a cavallo di fine anno.

Le prospettive dipendono in misura prevalente dall'evoluzione della crisi del debito sovrano che, se positiva, porterebbe anche ad una normalizzazione dei mercati finanziari e del credito.

Per quanto riguarda più in particolare il settore del factoring, le aspettative degli operatori del settore rilevate in gennaio sono ancora positive anche se ridimensionate rispetto a quelle rilevate tre mesi prima. La crescita del turnover rispetto al 2011 è infatti ancora ipotizzata sopra all'8%, un valore comunque ampiamente superiore a quanto previsto per gli impieghi a breve termine del settore bancario.

In tale contrastato scenario la Società è impegnata in un ambizioso progetto di crescita, così come previsto nel piano triennale presentato nello scorso autunno e confermato dagli obiettivi di budget per l'anno corrente. Come ricordato in premessa la Società sta investendo in termini di risorse, processi e strumenti allo scopo di sostenere tale sviluppo. Un'area particolarmente importante è quella che riguarda la collaborazione con la Capogruppo, soprattutto con l'impostazione di azioni commerciali condivise e la ricerca di ulteriori sinergie, anche con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il rapporto tra costi e ricavi.

I risultati di questi primi due mesi sono positivi e consentono di guardare con ottimismo alle prospettive per la restante parte dell'anno, pur con un punto di attenzione per l'evoluzione dell'attività economica e per i possibili riflessi sulla domanda e sulla qualità del credito.

Milano, 23 marzo 2012

L'Amministratore Delegato
Ferdinando Brandi

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Cesare Caletti

Proposte all'Assemblea

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A in ottemperanza alla delibera assembleare del 30 marzo 2004.

Vi proponiamo inoltre di ripartire l'utile d'esercizio, pari ad Euro 36.231.542, come segue:

a Riserva Legale	Euro 1.811.577
ad Altre Riserve	Euro 34.419.965

Milano, 23 marzo 2012

L'Amministratore Delegato
Ferdinando Brandi

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Cesare Caletti

Schemi del bilancio

Stato patrimoniale	**28**
Conto economico	**29**
Prospetto della redditività complessiva	**29**
Prospetto di variazione del Patrimonio netto	**30**
Rendiconto finanziario (Metodo diretto)	**32**
Riconciliazione	**33**

Schemi del bilancio

Stato patrimoniale

Valori in euro

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
10. Cassa e disponibilità liquide	2.324	3.100
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	394	405
60. Crediti:	9.050.813.996	7.964.900.978
verso banche	43.537.767	26.620.088
verso enti finanziari	368.770.771	125.555.512
verso clientela	8.638.505.458	7.812.725.378
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.653.402	1.181.390
100. Attività materiali	251.305	341.880
120. Attività fiscali	8.836.687	9.457.878
a) correnti	-	4.078.383
b) anticipate	8.836.687	5.379.495
140. Altre attività	16.649.681	19.226.997
TOTALE ATTIVO	**9.078.207.789**	**7.995.112.628**

Valori in euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2011	31.12.2010
10. Debiti	8.546.560.686	7.474.219.825
verso banche	8.419.642.547	7.338.258.454
verso enti finanziari	6.193.530	2.553.599
verso clientela	120.724.609	133.407.772
20. Titoli in circolazione	77.213.822	77.163.875
50. Derivati di copertura	1.781.919	1.272.301
70. Passività fiscali	25.270.027	-
a) correnti	23.867.630	-
b) differite	1.402.397	-
90. Altre passività	165.906.120	217.833.210
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.344.348	2.137.559
110. Fondi per rischi e oneri:	11.909.089	11.495.622
b) altri fondi	11.909.089	11.495.622
120. Capitale	114.518.475	114.518.475
150. Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314
160. Riserve	95.520.447	62.324.331
180. Utile (Perdita) d'esercizio	36.231.542	33.196.116
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**9.078.207.789**	**7.995.112.628**

Conto economico

Valori in euro

VOCI	2011	2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	169.675.469	123.525.580
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(87.822.727)	(43.179.176)
MARGINE DI INTERESSE	**81.852.742**	**80.346.404**
30. Commissioni attive	73.518.563	65.379.371
40. Commissioni passive	(8.961.759)	(7.056.452)
COMMISSIONI NETTE	**64.556.804**	**58.322.919**
50. Dividendi e proventi simili	-	5
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	293.332	323.440
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**146.702.878**	**138.992.768**
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(49.527.299)	(51.150.085)
a) attività finanziarie	(49.527.299)	(50.850.085)
b) altre attività finanziarie	-	(300.000)
110. Spese amministrative:	(34.259.633)	(30.361.903)
a) spese per il personale	(19.015.107)	(17.392.387)
b) altre spese amministrative	(15.244.526)	(12.969.516)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(91.540)	(102.405)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.593.509)	(4.559.999)
160. Altri proventi e oneri di gestione	966.826	506.921
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**62.197.723**	**53.325.297**
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**62.197.723**	**53.325.297**
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25.966.181)	(20.129.181)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**36.231.542**	**33.196.116**
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**36.231.542**	**33.196.116**

Prospetto della Redditività complessiva

Valori in euro

VOCI	2011	2010
10. Utile (Perdita) d'esercizio	36.231.542	33.196.116
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	36.231.542	33.196.116

Schemi del bilancio (Segue)

Prospetto di variazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2011

				ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
	ESISTENZA AL 31.12.2010	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZA AL 01.01.2011	RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale	114.518.475	-	114.518.475	-	-
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-
Riserve:					
a) di utili	62.324.331	-	62.324.331	33.196.116	-
b) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	33.196.116	-	33.196.116	(33.196.116)	-
Patrimonio netto	**210.990.236**	**-**	**210.990.236**	**-**	**-**

Prospetto di variazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2010

				ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
	ESISTENZE AL 31.12.2009	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZA AL 01.01.2010	RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale	114.518.475	-	114.518.475	-	-
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-
Riserve:					
a) di utili	37.163.897	-	37.163.897	25.160.434	-
b) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	47.797.807	-	47.797.807	(25.160.434)	(22.637.373)
Patrimonio netto	**200.431.493**	**-**	**200.431.493**	**-**	**(22.637.373)**

Valori in euro

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 31.12.2011	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011
-	-	-	-	-	-	-	114.518.475
-	-	-	-	-	-	-	951.314
-	-	-	-	-	-	-	95.520.447
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	36.231.542	36.231.542
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**36.231.542**	**247.221.778**

Valori in euro

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 31.12.2010	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010
-	-	-	-	-	-	-	114.518.475
-	-	-	-	-	-	-	951.314
-	-	-	-	-	-	-	62.324.331
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	33.196.116	33.196.116
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**33.196.116**	**210.990.236**

Schemi del bilancio (Segue)

Rendiconto finanziario - Metodo diretto

Valori in euro

	IMPORTO	
	2011	2010
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	**85.389.095**	**88.755.410**
- interessi attivi incassati	169.675.469	123.525.580
- interessi passivi pagati	(87.822.727)	(43.179.176)
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	64.556.804	58.322.919
- spese per il personale	(19.015.107)	(17.392.387)
- altri costi	(15.244.526)	(12.969.516)
- altri ricavi	1.260.158	830.361
- imposte	(28.020.976)	(20.382.371)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**(1.105.002.363)**	**(423.506.175)**
- attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(162)
- crediti verso banche	7.336.577	15.721.131
- crediti verso enti finanziari	(243.215.259)	297.218.726
- crediti verso clientela	(875.307.379)	(720.059.181)
- altre attività	6.183.687	(16.386.689)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**1.043.867.713**	**355.286.685**
- debiti verso banche	1.081.384.093	208.448.212
- debiti verso enti finanziari	3.639.931	(1.054.691)
- debiti verso clientela	(12.683.163)	26.278.238
- titoli in circolazione	49.947	12.883
- altre passività	(28.523.095)	121.602.043
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**24.254.445**	**20.535.920**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:		
- acquisti attività materiali	(965)	(2.495)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	**(965)**	**(2.495)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(22.637.373)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**-**	**(22.637.373)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**24.253.480**	**(2.103.948)**

Riconciliazione

Valori in euro

	IMPORTO	
	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.561.128	5.665.076
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	24.253.480	(2.103.948)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	27.814.608	3.561.128

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	**37**
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	**45**
Parte C - Informazioni sul Conto economico	**63**
Parte D - Altre Informazioni	**73**

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale **38**
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio **39**
A.3 - Informativa sul *fair value* **43**

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), come stabilito dal regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che disciplinano l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e le successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM), che hanno sostituito integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 di UniCredit Factoring S.p.A. è avvenuta, come sopra esposto, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il Bilancio è formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal prospetto della Redditività complessiva, del Rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. La situazione è redatta in unità di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'informativa relativa al Rendiconto Finanziario è data secondo il principio di cassa.

I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza al bilancio annuale.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del Patrimonio netto e i flussi di cassa della Società.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2011.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte dalla società KPMG S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 30 marzo 2004 prorogata il 17 aprile 2007.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.
Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito:

- nei crediti;
- nel trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- nei fondi per rischi e oneri.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si espongono di seguito i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative.

1) Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro solvendo.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o valore nominale del credito acquistato (pro soluto).

Dopo l'iniziale iscrizione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato.

L'operatività di factoring è caratterizzata, in estrema sintesi, da esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati a fronte di cessioni pro soluto.

Nell'ambito dello IAS 39 tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste da tale principio contabile internazionale per l'effettuazione della cd. *derecognition*.

Infatti, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

Lo IAS 39 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:
a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:
- nel caso di una cessione pro soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

La Società ha iscritto tra i crediti quelli acquistati pro soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:
a) I crediti ceduti pro solvendo e pro soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
b) I crediti acquistati in pro soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare nominale delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al *fair value*).
c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Ad ogni data di bilancio, se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore sui crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso d'interesse effettivo originario. In particolare, i criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza.

Secondo le regole della Banca d'Italia, le esposizioni deteriorate sono classificate nelle seguenti categorie:
- Sofferenze, costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili.
La valutazione avviene su base analitica.
- Incagli, sono costituiti dai rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tra gli incagli sono incluse inoltre le esposizioni, non classificate in sofferenza e concesse a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
  - siano scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni;
  - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al punto precedente e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso tale debitore.

Gli incagli sono valutati analiticamente quando particolari elementi lo consiglino ovvero applicando analiticamente percentuali determinate in modo forfetario su basi storico/statistiche nei restanti casi.
- Esposizioni ristrutturate, costituite da esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi di moratoria con contemporanea rinegoziazione delle condizioni al di sotto di quelle di mercato . La valutazione avviene su base analitica.
- Esposizioni scadute, costituite da esposizioni nei confronti di controparti che alla data di riferimento presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni.
La valutazione avviene su base forfettaria.

La valutazione dei crediti *performing* (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita.
La valutazione effettuata tende pertanto a misurare le perdite già sostenute alla data del bilancio ma non ancora manifestate a causa del ritardo che normalmente intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie del cliente e la sua classificazione tra le esposizioni deteriorate.
Tale ritardo è valutabile per l'attività di factoring in un periodo mediamente compreso tra 6 mesi ed un anno. La rettifica sui crediti in bonis viene pertanto determinata considerando la corrispondente frazione della perdita attesa su base annua, quest'ultima calcolata come prodotto tra l'esposizione creditizia, la probabilità di inadempienza della controparte su un orizzonte temporale di un anno e la percentuale di perdita in caso di inadempienza.

2) Attività materiali

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

La voce include: impianti e macchinari, mobili e arredi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato (comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili). Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto economico nel momento in cui si verificano. Di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La prassi largamente diffusa è stata di considerare pari a zero il valore residuo dei beni ammortizzati.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:
- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda;
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di Conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale all'atto della cessione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto economico alla voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

3) Debiti e titoli in circolazione

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti derivanti da operazioni di factoring rappresentano il debito residuo verso i cedenti risultante dalla differenza tra il valore dei crediti acquisiti pro soluto e l'anticipo erogato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai 12 mesi sono iscritte per l'importo nominale, in quanto l'applicazione del "costo ammortizzato" non comporta significative variazioni.

4) Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti di copertura posti in essere dalla Società sono designati come copertura del *fair value* di un'attività rilevata.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura".

Nel caso di copertura generica il valore delle attività finanziarie è classificato nella voce di bilancio 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e le passività finanziarie nella voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica". L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di *fair value* del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

5) Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse.
La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente - compresa tra l'1.1.2007 e il 30.6.2007 - nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1.1.2007 (data di applicazione del D.Lgs n. 252 o dalla data compresa tra l'1.1.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono state invece considerate come un piano a 'contribuzione definita'.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

I costi relativi al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a Conto economico ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della riforma. Le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS sono rilevate nell'ambito della voce "Indennità di fine rapporto". Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione stessa a fine periodo. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a Conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

6) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri sono rilevati in contabilità se e solo se:
- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività.

7) Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività/attività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea anticipata.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

8) Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:
a) diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (*Stock Option* propriamente detti);
b) diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance shares*);
c) azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette *restricted shares*).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al *fair value* di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.
Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a Conto economico nella voce "Spese per il personale" in contropartita della voce "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

9) Ricavi

I ricavi, così come definiti dallo IAS 18, sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del Patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti e sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.
Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;

- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

10) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora concluse, diverse da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di Conto economico.

11) Altre informazioni

Benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio (25° e 35° anno) - sono iscritti alla voce "altre passività premi di anzianità" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata da un attuario esterno al Gruppo. Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

A.3 - Informativa sul *fair value*

La presente sezione comprende la disclosure sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio ad un altro, secondo le regole previste dallo IAS 39, e l'informativa sulla gerarchia del *fair value* richiesta da IFRS 7.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La Società non ha effettuato riclassificazioni di strumenti finanziari tra portafogli, né nell'esercizio, né in precedenti esercizi.

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il *pricing*.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:
Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

La tabella seguente riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2011 valutati al *fair value* in base ai menzionati livelli.

TAV A.3.2.1

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL *FAIR VALUE*	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2 Attività finanziarie valutate al *Fair value*	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
4 Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale Attività	**-**	**-**	**-**	**-**
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2 Passività finanziarie valutate al *Fair value*	-	-	-	-
4 Derivati di copertura	-	1.781.919	-	1.781.919
Totale Passività	**-**	**1.781.919**	**-**	**1.781.919**

A.3.3 Informativa sul c.d. *"day one profit/loss"*

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di *"day one profit/loss"*.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo **46**

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 46

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40 46

Sezione 6 - Crediti - Voce 60 47

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80 50

Sezione 10 - Attività materiali - voce 100 50

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali (voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo) 50

Sezione 14 - Altre attività - voce 140 54

Passivo **55**

Sezione 1 - Debiti - Voce 10 55

Sezione 2 - Titoli in circolazione - voce 20 55

Sezione 5 - Derivati di copertura - voce 50 57

Sezione 7 - Passività fiscali - voce 70 58

Sezione 9 - Altre passività - voce 90 58

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100 59

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri - voce 110 60

Sezione 12 - Patrimonio - voci 120, 150 e 160 60

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

VOCI/VALORI	31.12.2011	31.12.2010
1.1 Contanti e valori bollati	2.324	3.100
Totale	**2.324**	**3.100**

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziare disponibili per la vendita"

	31.12.2011			31.12.2010		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3*	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR*	-	-	394	-	-	405
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**394**	**-**	**-**	**405**

* La Società ha in portafoglio n. 30 azioni emesse dalle seguenti società del Gruppo:
n° 10 azioni UniCredit Global Information Services ScpA per 11,34 euro;
n° 10 azioni UniCredit Audit ScpA per 220,63 euro;
n° 10 azioni UniCredit Business Partner ScpA per 162,22 euro;
Le azioni, non quotate, sono valutate al costo.

4.2 Attività finanziare disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie	394	405
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	394	405
Totale	**394**	**405**

4.3 Attività finanziare disponibili per la vendita: variazioni annue

VARIAZIONI/TIPOLOGIE	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI OICR	FINANZIAMENTI	TOTALE
A Esistenze Iniziali	**-**	**405**	**-**	**405**
B Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-
C Diminuzioni	**-**	**11**	**-**	**11**
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	11	-	11
C3. Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-
C4. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
D Rimanenze finali	**-**	**394**	**-**	**394**

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

COMPOSIZIONE	31.12.2011	31.12.2010
1. Depositi e conti correnti	**27.812.284**	**3.558.028**
2. Finanziamenti	**11.026.249**	**19.078.751**
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	*11.026.249*	*19.078.751*
- pro-solvendo	8.057.821	10.570.553
- pro-soluto	2.968.428	8.508.198
2.4 altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	**-**	**-**
- Titoli strutturati	-	-
- Altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività*	**4.699.234**	**3.983.309**
Totale valore di bilancio	**43.537.767**	**26.620.088**
Totale *fair value*	***43.537.767***	***26.620.088***

* La voce comprende crediti verso banche partecipanti ad operazioni di factoring in pool.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

	31.12.2011		31.12.2010	
COMPOSIZIONE	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Finanziamenti	**363.619.814**	**172.167**	**124.686.597**	**-**
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	*363.619.814*	*172.167*	*124.652.820*	-
- pro-solvendo	360.273.517	172.167	122.848.354	-
- pro-soluto	3.346.297	-	1.804.466	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	*33.777*	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
4. Altre attività*	4.978.790	-	868.915	-
Totale valore di bilancio	**368.598.604**	**172.167**	**125.555.512**	**-**
Totale *fair value*	***368.598.604***	***172.167***	***125.555.512***	**-**

* La voce comprende crediti verso enti finanziari partecipanti ad operazioni di factoring in pool.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (Segue)

6.3 "Crediti verso clientela"

	31.12.2011		31.12.2010	
COMPOSIZIONE	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-
2. Factoring	8.350.308.028	249.929.239	7.492.155.010	265.396.314
- pro-solvendo	3.602.420.943	174.093.795	3.142.450.207	186.982.015
- pro-soluto	4.747.887.085	75.835.444	4.349.704.803	78.414.299
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-
6. Altri finanziamenti*	36.756.444	1.511.747	55.174.054	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni				
7. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-
Totale valore di bilancio	**8.387.064.472**	**251.440.986**	**7.547.329.064**	**265.396.314**
Totale *fair value*	**8.387.064.472**	**251.440.986**	**7.547.329.064**	**265.396.314**

*Gli altri finanziamenti sono composti da fatture emesse per crediti verso debitori a cui è stata concessa una dilazione di pagamento.

6.4 “Crediti”: attività garantite

	31.12.2011					
	CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		CREDITI VERSO CLIENTELA	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	**8.057.821**	**8.057.821**	**360.273.517**	**360.273.517**	**3.680.149.291**	**3.680.149.291**
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring*	8.057.821	8.057.821	360.273.517	360.273.517	3.602.420.943	3.602.420.943
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	77.728.348	77.728.348
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	**-**	**-**	**172.167**	**172.167**	**174.093.795**	**174.093.795**
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring*	-	-	172.167	172.167	174.093.795	174.093.795
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	**8.057.821**	**8.057.821**	**360.445.684**	**360.445.684**	**3.854.243.086**	**3.854.243.086**

VE = valore di bilancio delle esposizioni.
VG = *fair value* delle garanzie.

*Il valore di bilancio delle esposizioni rappresenta l’anticipo a cedenti per le sole operazioni in pro solvendo. Il valore delle garanzie rappresenta il monte crediti fino a concorrenza dell’anticipo per le operazioni in pro solvendo.

Segue: 6.4 “Crediti”: attività garantite

	31.12.2010					
	CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		CREDITI VERSO CLIENTELA	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	**10.570.553**	**10.570.553**	**122.848.354**	**122.848.354**	**3.182.734.674**	**3.182.734.674**
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring*	10.570.553	10.570.553	122.848.354	122.848.354	3.142.450.207	3.142.450.207
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	40.284.467	40.284.467
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	**-**	**-**	**-**	**-**	**186.982.015**	**186.982.015**
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring*	-	-	-	-	186.982.015	186.982.015
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	**10.570.553**	**10.570.553**	**122.848.354**	**122.848.354**	**3.369.716.689**	**3.369.716.689**

VE = valore di bilancio delle esposizioni.
VG = *fair value* delle garanzie.

*Il valore di bilancio delle esposizioni rappresenta l’anticipo a cedenti per le sole operazioni in pro solvendo. Il valore delle garanzie rappresenta il monte crediti fino a concorrenza dell’anticipo per le operazioni in pro solvendo.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica":

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE	31.12.2011	31.12.2010
1. Adeguamento positivo	**1.653.402**	**1.181.390**
1.1 di specifici portafogli:	1.653.402	1.181.390
a) crediti	1.653.402	1.181.390
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	**-**	**-**
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**1.653.402**	**1.181.390**

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

	31.12.2011		31.12.2010	
VOCI/VALUTAZIONE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL *FAIR VALUE* O RIVALUTATE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL *FAIR VALUE* O RIVALUTATE
1. Attività ad uso funzionale	**251.305**	**-**	**341.880**	**-**
1.1 di proprietà	**251.305**	**-**	**341.880**	**-**
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	219.644		295.560	
d) strumentali	31.661	-	46.320	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	**251.305**	**-**	**341.880**	**-**
2. Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 2	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Attività detenute a scopo di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 3	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (1+2+3)	**251.305**	**-**	**341.880**	**-**
Totale (attività al costo e rivalutate)	**251.305**	**-**	**341.880**	**-**

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	MOVIMENTI DEL 2011					
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	STRUMENTALI	ALTRI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**295.560**	**46.320**	**-**	**341.880**
B. Aumenti	**-**	**-**	**965**	**-**	**-**	**965**
B.1 Acquisti	-	-	965	-	-	965
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**(76.880)**	**(14.660)**	**-**	**(91.540)**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(76.880)	(14.660)	-	(91.540)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**219.645**	**31.660**	**-**	**251.305**

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:
- macchine elettroniche 20%;
- mobile e arredi 12%.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali (voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

ATTIVITÀ FISCALI	31.12.2011	31.12.2010
a) correnti	-	4.078.383
b) anticipate	8.836.687	5.379.495
Totale	**8.836.687**	**9.457.878**

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

PASSIVITÀ FISCALI	31.12.2011	31.12.2010
a) correnti*	23.867.630	-
b) differite	1.402.397	-
Totale	**25.270.027**	**-**

* UniCredit Factoring S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo UniCredit. La voce passività fiscali correnti è compensata con la voce attività fiscali correnti in conformità allo IAS 12.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (Segue)

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

VOCI	MOVIMENTI DEL 2011	2010
1. Esistenze iniziali	**4.787.175**	**4.533.985**
2. Aumenti	**1.592.398**	**2.347.225**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	2.347.225
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.574.357	2.347.225
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	18.041	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(2.216.182)**	**(2.094.035)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(839.021)	(951.580)
a) rigiri	(839.021)	(951.580)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(1.377.161)	(1.142.455)
4. Importo finale	**4.163.391**	**4.787.175**

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

VOCI	MOVIMENTI DEL 2011	2010
1. Esistenze iniziali	**(129.443)**	**(129.443)**
2. Aumenti	**1.402.397**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.402.397	-
a) relative a precedenti esercizi	1.402.397	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**1.272.954**	**(129.443)**

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

VOCI	MOVIMENTI DEL 2011	2010
1. Esistenze iniziali	**592.320**	**592.320**
2. Aumenti	**4.262.500**	**-**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.262.500	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.262.500	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(181.524)**	**-**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(181.524)	-
a) rigiri	(181.524)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**4.673.296**	**592.320**

Il saldo iniziale rappresenta l'entità delle attività per imposte anticipate createsi in sede di FTA per effetto della transizione ai Principi contabili Internazionali in contropartita al Patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS 1.
L'aumento della fiscalità differita attiva in contropartita al Patrimonio netto si riferisce alle imposte anticipate (IRES) relative al riconoscimento fiscale dell'Avviamento afferente l'acquisto del ramo d'azienda "factoring" da UniCredit Medio Credito Centrale S.p.A. avvenuto nel 2007 in regime di neutralità fiscale. La cessione di UniCredit Medio Credito Centrale S.p.A. a Poste Italiane S.p.A., perfezionata in data 1.08.2011, ha comportato l'uscita di UniCredit Medio Credito Centrale S.p.A. dal Consolidato Fiscale di Gruppo e ha fatto pertanto decadere il regime fiscale agevolativo previsto dall'art. 123 T.u.i.r..
Il venir meno del regime menzionato ha comportato da un lato l'emersione di una plusvalenza tassabile nell'esercizio 2011 in capo al Consolidato Fiscale di Gruppo e dall'altro il medesimo ammontare avrà riconoscimento fiscale in capo a UniCredit Factoring S.p.A. a titolo di Avviamento con deducibilità ai sensi dell'art. 103 comma 3 T.u.i.r. e art. 6 D.Lgs. 446/1997.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)

VOCI	MOVIMENTI DEL 2011	2010
1. Esistenze iniziali	**129.443**	**129.443**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**129.443**	**129.443**

Il saldo iniziale rappresenta l'entità delle passività per imposte differite createsi in sede di FTA per effetto della transizione ai Principi Contabili Internazionali in contropartita al Patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS 1.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca	15.190.254	8.998.235
Crediti verso l'erario	451.099	531.066
Depositi cauzionali	3.160	3.160
Anticipi e sovvenzioni al personale	892	-
Crediti verso Società assicuratrice per indennizzi attesi	130.977	-
Partite transitorie	407.560	8.110.331
Altre*	122.536	688.941
Migliorie su beni di terzi**	343.203	895.264
Totale	**16.649.681**	**19.226.997**

* La voce comprende gli importi fatturati anticipatamente da altre società del Gruppo.

** La voce rappresenta le migliorie apportate ai locali della nuova sede in Via Albricci 10, Milano di proprietà di terzi.

Passivo

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

VOCI	31.12.2011			31.12.2010		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	8.419.642.547	-	-	7.338.258.454	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri Finanziamenti	8.419.642.547	-	-	7.338.258.454	-	-
2. Altri debiti	-	6.193.530	120.724.609	-	2.553.599	133.407.772
Totale	**8.419.642.547**	**6.193.530**	**120.724.609**	**7.338.258.454**	**2.553.599**	**133.407.772**
Fair Value	**8.419.642.547**	**6.193.530**	**120.724.609**	**7.338.258.454**	**2.553.599**	**133.407.772**

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dalla provvista effettuata con la Capogruppo. In tale voce sono inoltre compresi due prestiti subordinati (il primo di 5,4 milioni emesso il 22.12.2003 con scadenza 23.12.2013 - a dicembre 2011 è stata rimborsata la terza rata di 2,7 milioni - il secondo di 5 milioni emesso il 22.12.2003 con scadenza 23.12.2013), oltre a finanziamenti ricevuti per partecipazione ad operazioni in pool con UniCredit S.p.A..

I "debiti verso la clientela" ("Altri Debiti") rappresentano principalmente la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto, pari a 81.717.847 euro, e l'esposizione debitoria nei confronti della clientela, pari a 38.724.270 euro.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

PASSIVITÀ	31.12.2011				31.12.2010			
	VALORE DI BILANCIO	*FAIR VALUE*			VALORE DI BILANCIO	*FAIR VALUE*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli	77.213.822	-	-	77.213.822	77.163.875	-	-	77.163.875
- obbligazioni	77.213.822	-	-	77.213.822	77.163.875	-	-	77.163.875
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	77.213.822	-	-	77.213.822	77.163.875	-	-	77.163.875
- Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**77.213.822**	**-**	**-**	**77.213.822**	**77.163.875**	**-**	**-**	**77.163.875**

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
La voce è interamente composta da titolo subordinati dettagliati nella sezione 2.2.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo (Segue)

2.2 Titoli subordinati

Le passività subordinate hanno le seguenti caratteristiche:

		IMPORTO AL 01.01.11	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31.12.11	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	10.000.000	-	10.000.000	30.03.2017	Per i primi 5 anni: Euribor 6 mesi + 30 bps dal 6° anno, se non rimborsato anticipatamente: Euribor 6 mesi + 90 bps
interessi	Euro	36.851	15.417	52.268		
Totale	**Euro**	**10.036.851**	**15.417**	**10.052.268**		

- Tipologia: passività subordinata infragruppo LOWER TIER II TV;
- Decorrenza: 30.03.2007;
- Tasso variabile semestrale: per i primi cinque anni tasso Euribor 6 mesi + 30 bps e dal sesto anno, se non rimborsato anticipatamente, tasso Euribor 6 mesi + 90 bps;
- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
- Rimborso anticipato: previa autorizzazione della Banca d'Italia, verificate le condizioni del mercato, la società si riserva la facoltà di procedere, trascorsi 60 mesi dalla data di erogazione del prestito, ed in coincidenza con le date previste per il pagamento degli interessi, al rimborso anticipato di tutto o parte del capitale ancora da rimborsare, con preavviso di almeno un mese;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- Il prestito obbligazionario subordinato è stato sottoscritto da UniCredit Bank Ireland p.l.c..

		IMPORTO AL 01.01.11	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31.12.11	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	15.000.000	-	15.000.000	30.03.2017	Euribor 6 mesi + 53 bps
interessi	Euro	63.000	24.274	87.274		
Totale	**Euro**	**15.063.000**	**24.274**	**15.087.274**		

- Tipologia: strumento ibrido di patrimonializzazione infragruppo UPPER TIER II TV;
- Decorrenza: 30.03.2007;
- Tasso variabile semestrale: Euribor 6 mesi + 53 bps;
- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli atri creditori non ugualmente subordinati;
- Clausola di copertura perdite: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al disotto del livello minimo di capitale previsto per l'iscrizione nell'Elenco generale ex art. 106 TUB, le somme rivenienti dal prestito e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire alla società di continuare la propria attività;
- In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- Il prestito obbligazionario subordinato è stato sottoscritto da UniCredit Bank Ireland p.l.c..

		IMPORTO AL 01.01.11	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31.12.11	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	24.000.000	-	24.000.000	14.12.2017	Per i primi 5 anni: Euribor 6 mesi + 100 bps dal 6° anno, se non rimborsato anticipatamente: Euribor 6 mesi + 160 bps
interessi	Euro	25.578	4.743	30.321		
Totale	**Euro**	**24.025.578**	**4.743**	**24.030.321**		

- Tipologia: passività subordinata infragruppo LOWER TIER II TV;
- Decorrenza: 14.12.2007;
- Tasso variabile semestrale: per i primi cinque anni tasso Euribor 6 mesi + 100 bps e dal sesto anno, se non rimborsato anticipatamente, tasso Euribor 6 mesi + 160 bps;
- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
- Rimborso anticipato: previa autorizzazione della Banca d'Italia, verificate le condizioni del mercato, la società si riserva la facoltà di procedere, a partire dal 14/12/2012, ed in coincidenza con le date previste per il pagamento degli interessi, al rimborso anticipato di tutto o parte del capitale ancora da rimborsare, con preavviso di almeno un mese;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- Il prestito obbligazionario subordinato è stato sottoscritto dalla Capogruppo.

		IMPORTO AL 01.01.11	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31.12.11	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	28.000.000	-	28.000.000	14.12.2017	
interessi	Euro	38.446	5.513	43.959		Euribor a 6 mesi + 165 bps
Totale	**Euro**	**28.038.446**	**5.513**	**28.043.959**		

- Tipologia: strumento ibrido di patrimonializzazione infragruppo UPPER TIER II TV;
- Decorrenza: 14.12.2007;
- Tasso variabile semestrale: Euribor 6 mesi + 165 bps;
- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli atri creditori non ugualmente subordinati;
- Clausola di copertura perdite: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'iscrizione nell'Elenco generale ex art. 106 TUB, le somme rivenienti dal prestito e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire alla società di continuare la propria attività;
- In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- Il prestito obbligazionario subordinato è stato sottoscritto dalla Capogruppo.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura":

VALORE NOZIONALE/ LIVELLI DI *FAIR VALUE*	31.12.2011				31.12.2010			
	FAIR VALUE				*FAIR VALUE*			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A Derivati Finanziari	-	1.781.919	-	75.748.755	-	1.272.301	-	88.585.436
1 *Fair value*	-	1.781.919	-	75.748.755	-	1.272.301	-	88.585.436
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	**-**	**1.781.919**	**-**	**75.748.755**	**-**	**1.272.301**	**-**	**88.585.436**
B Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1 *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**1.781.919**	**-**	**75.748.755**	**-**	**1.272.301**	**-**	**88.585.436**

L1= Livello 1.
L2= Livello 2.
L3= Livello 3.
VN = valore nominale.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo (Segue)

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-		1.781.919	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre Operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.781.919**			
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**			
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I derivati a copertura rischio tasso vengono effettuati prevalentemente sulle operazioni con scadenza superiore ai 18 mesi che sono una parte residuale del portafoglio della Società.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Per tale voce si veda la sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
Accrediti in attesa di imputazione*	61.169.957	167.206.285
Conto prenotazione bonifici**	37.165.956	6.225.517
Effetti in attesa di addebito	-	-
Contributi INPS e INAIL da versare	632.654	510.761
Imposte e ritenute da versare	689.514	582.555
Competenze da liquidare al personale***	7.271.314	7.527.101
Ferie non godute	385.080	269.536
Fornitori per fatture da ricevere e/o pagare	9.923.092	8.581.615
Partite transitorie da sistemare	15.850.026	9.550.626
Altre passività correnti****	32.818.527	17.379.214
Totale	**165.906.120**	**217.833.210**

* La voce comprende gli incassi ricevuti dai debitori da riallocare alle rispettive posizioni creditorie.
** L'importo è composto da bonifici a cedenti prenotati ma non ancora eseguiti dalla banca.
*** L'importo è composto principalmente da accantonamenti al sistema premiante, incentivi all'esodo e personale di terzi.
**** Trattasi di interessi e commissioni incassati dalla clientela in via anticipata.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

VOCI	MOVIMENTI DEL 2011	2010
A. Esistenza iniziali	**2.137.559**	**2.041.384**
B. Aumenti	**524.128**	**304.030**
B1. Accantonamento dell'esercizio	110.665	133.787
B2. Altre variazioni in aumento	413.463	170.243
C. Diminuzioni	**(317.339)**	**(207.855)**
C1. Liquidazioni effettuate	(292.577)	(162.676)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(24.762)	(45.179)
D. Esistenze finali	**2.344.348**	**2.137.559**

10.2 Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani e benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Riportiamo di seguito le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso di inflazione atteso	2,00%

valori in migliaia di euro

RICONCILIAZIONE, TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLA ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO	
Valore attuale del piano a benefici definiti - TFR	2.419
Utili (Perdite) attuariali non rilevate	(75)
Passività netta	2.344

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:
il Fondo TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a 'benefici definiti' e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dal 01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a 'contribuzione definità (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

I costi relativi al Trattamento di fine rapporto maturati nell'anno sono iscritti a Conto economico alla voce 110 a) "Spese per il personale" ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio" ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione a fine periodo dell'esercizio precedente. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a Conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo (Segue)

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
Fondo per azioni revocatorie	7.249.292	6.535.632
Fondo per rivendicazione del personale	141.000	141.000
Fondo per oneri legali	52.000	137.958
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring	59.057	59.057
Fondo cause passive	553.367	765.000
Fondo rischi ed oneri Poligrafico	2.546.601	2.405.508
Altri fondi rischi	1.307.772	1.451.467
Totale	**11.909.089**	**11.495.622**

La Società è attualmente impegnata in cause passive e revocatorie per un rischio complessivo massimo di 21,1 milioni (33,3 milioni alla fine del 2010), fronteggiato da fondi per 8 milioni (7,6 milioni alla fine del 2010), che rappresenta la miglior stima del costo che la Società prevede di sostenere a fronte di tali rischi.

Il Fondo garanzia Intesa Mediofactoring rappresenta la nostra quota di rischio in un'operazione in pool, (l'operazione è proveniente dal ramo Factoring ex MCC). In qualità di partecipanti al pool, non avendo crediti iscritti in bilancio, si è provveduto prudenzialmente all'accantonamento al fondo rischi ed oneri a copertura di eventuali default.

Il Fondo rischi ed oneri Poligrafico è stato creato a seguito del pagamento da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per effetto della concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo da noi ottenuto. Si tratta di operazione in pool di cui la nostra Società è capofila e l'ammontare accantonato riguarda la nostra quota di interessi pagati dal Poligrafico con espressa riserva di ripetizione all'esito della causa pendente.

11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	MOVIMENTI DEL	
VOCI	2011	2010
1. Esistenze iniziali	**11.495.622**	**7.387.534**
2. Aumenti	**1.715.807**	**4.713.529**
Fondo per azioni revocatorie	750.000	2.370.000
Fondo per rivendicazione del personale	-	141.000
Fondo per oneri legali	-	52.000
Fondo cause passive	468.409	605.000
Fondo rischi ed oneri Poligrafico	141.093	94.062
Altri fondi rischi	356.305	1.451.467
3. Diminuzioni	**(1.302.340)**	**(605.441)**
Fondo per azioni revocatorie	(36.340)	(87.204)
Fondo per oneri legali	(85.958)	-
Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria	-	(297.341)
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring	-	(145.896)
Fondo cause passive	(680.042)	-
Fondo per accertamento imp di registro	-	(75.000)
Altri fondi rischi	(500.000)	-
4. Importo finale	**11.909.089**	**11.495.622**

Sezione 12 - Patrimonio - voci 120,150 e 160

12.1 Composizione della voce 120 - "Capitale"

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Capitale	**114.518.475**
1.1 Azioni ordinarie	114.518.475
1.2 Altre azioni	-

Il numero di azioni ordinarie è 22.193.503.

12.4 Composizione della voce 150 - "Sovraprezzo di emissione"

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Sovraprezzi di emissione	**951.314**
1.1 Sovraprezzo riveniente dall'aumento di capitale del 1997	951.314

12.5 - Altre informazioni

	COMPOSIZIONE DELLE RISERVE				
VOCI	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISERVA STATUTARIA	ALTRE RISERVE	TOTALE
A. Esistenza iniziali	**7.359.050**	**118.160**	**184.631**	**54.662.490**	**62.324.331**
B. Aumenti	**1.659.806**	**-**	**-**	**31.536.310**	**33.196.116**
B1. Attribuzioni di utili	1.659.806		-	31.536.310	33.196.116
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	-		-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C1. Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**9.018.856**	**118.160**	**184.631**	**86.198.800**	**95.520.447**

Le "Altre Riserve" sono formate prevalentemente dagli utili non distribuiti.

Analisi della composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art.2427, n. 7 bis)

				RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	PER COPERTURA PERDITA	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	**114.518.475**		**-**		
Riserva di capitale:	**951.314**		**-**		
- Sovrapprezzi di emissione	951.314	B	-		
Riserva di utili	**95.520.447**		**86.605.866**		
- Riserva Statutaria	184.631	A, B, C	184.631		
- Riserva Legale	9.018.856	B	-		
- Riserva FTA	(447.478)		-		
- Altre Riserve*	86.646.278	A, B, C	86.303.075		
- Utlie d'esercizio precedente	118.160	A, B, C	118.160		
Utlie d'esercizio	**36.231.542**		**-**		
Totale	**247.221.778**	**-**	**86.605.866**		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

* Ai sensi dell'OIC 28 e dell'articolo 2426 comma 5 cc la quota non disponibile è relativa al valore dei costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio nella voce "Altre Attività".

Parte C - Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 64
Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40 64
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60 65
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100 65
Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110 66
Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali Voce 120 68
Sezione 13 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150 68
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160 69
Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190 69
Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni 70

Parte C - Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2011	2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	169.675.469	-	169.675.469	123.525.580
5.1 Crediti verso banche	-	2.550.107	-	2.550.107	531.198
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	6.968.477	-	6.968.477	10.880.368
5.3 Crediti verso clientela	-	160.156.885	-	160.156.885	112.114.014
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**169.675.469**	**-**	**169.675.469**	**123.525.580**

Gli interessi attivi, diversi da quelli rilevati nella voce "Riprese di valore", maturati nell'esercizio 2011 a fronte di esposizioni classificate nei crediti deteriorati al 31 dicembre ammontano a 3,7 milioni.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	2011	2010
1. Debiti verso banche	(84.829.046)	-	-	(84.829.046)	(40.521.711)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	(2.358.222)	-	(2.358.222)	(1.971.939)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(166)	(166)	-
8. Derivati di copertura	(635.293)	-	-	(635.293)	(685.526)
Totale	**(85.464.339)**	**(2.358.222)**	**(166)**	**(87.822.727)**	**(43.179.176)**

L'aumento, in valore assoluto, degli interessi sia attivi che passivi è da correlarsi all'aumento dei tassi di interesse avvenuta nel corso del 2011 e alla contestuale crescita dell'attività.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

DETTAGLIO	2011	2010
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	71.952.757	63.752.517
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	82.612
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	121.593	111.799
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni: recupero spese dalla clientela per allestimento pratiche fido,spese tenuta conto, ecc.	1.444.213	1.432.443
Totale	**73.518.563**	**65.379.371**

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

DETTAGLIO	2011	2010
1. garanzie ricevute	(1.989.314)	(703.677)
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	(277.663)	(234.664)
4. altre commissioni	(6.694.782)	(6.118.111)
4.1 provvigioni	(4.123.897)	(4.095.483)
4.2 costo riassicurazione crediti	(2.570.885)	(2.022.628)
Totale	**(8.961.759)**	**(7.056.452)**

L'aumento delle commissioni è correlato all'andamento del turnover. All'interno delle commissioni passive crescono in particolare quelle legate alla copertura del rischio di credito.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

	2011				
VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**-**	**293.332**	**-**	**-**	**293.332**
4. Derivati finanziari		**-**	**-**	**-**	**-**
5. Derivati sui crediti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**293.332**	**-**	**-**	**293.332**

La Società non effettua attività di negoziazione: il risultato è riferibile alla differenza di cambio su operazioni di factoring in valuta estera.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE			
VOCI/RETTIFICHE	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	2011	2010
1. Crediti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	**(49.588.073)**	**(2.650.000)**	**2.710.774**	**-**	**(49.527.299)**	**(50.850.085)**
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring*	(49.588.073)	(2.650.000)	2.710.774		(49.527.299)	(50.850.085)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	**(49.588.073)**	**(2.650.000)**	**2.710.774**	**-**	**(49.527.299)**	**(50.850.085)**

* Nelle rettifiche di valore specifiche sono ricompresi anche i passaggi a perdita (23 milioni nel 2011 e 31,4 milioni nel 2010).

Parte C - Informazioni sul Conto economico (Segue)

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE			
VOCI/RETTIFICHE	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	2011	2010
1. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	(300.000)
2. Derivati sui crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(300.000)**

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

VOCI/SETTORI	2011	2010
1. Personale dipendente	**(16.544.362)**	**(14.077.664)**
a) salari e stipendi	(11.408.173)	(9.441.187)
b) oneri sociali	(3.510.893)	(2.594.727)
c) indennità di fine rapporto	(642.177)	(603.685)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(110.665)	(133.787)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(872.454)	(1.304.278)
2. Altro personale	**(22.008)**	**(42.779)**
3. Amministratori e sindaci	**(214.484)**	**(142.292)**
4. Personale collocato a riposo	**-**	**-**
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**3.884**	**15.290**
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la Società*	**(2.238.137)**	**(3.144.942)**
Totale	**(19.015.107)**	**(17.392.387)**

* La voce "Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la Società" è prevalentemente riferita al costo del personale distaccato.
I compensi agli amministratori e ai sindaci per il 2011 ammontano rispettivamente a 140.179 (88.740 nel 2010) e 74.305 (53.552 nel 2010).

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

DETTAGLIO PER CATEGORIA	2011	2010
Dirigenti	10,8	8,4
Quadri direttivi	100,2	75,2
Restante personale	77,8	72,3
Totale personale dipendente	**188,8**	**155,9**
Personale di terzi	10,5	19,6
Interinali	0,0	0,9
Altro	2,1	0,6
Totale	**201,4**	**177,0**

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

CATEGORIA DI SPESE	2011	2010
1 IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	**(488.803)**	**(774.322)**
A Liquidate	**(488.803)**	**(774.322)**
- bollo	*(384.244)*	*(350.747)*
- imposta di registro	*(94.537)*	*(413.963)*
- altre imposte e tasse	*(10.022)*	*(9.612)*
2 COSTI E SPESE DIVERSI	**(14.755.723)**	**(12.195.194)**
A Spese pubblicità marketing e comunicazione	**(408.320)**	**(134.906)**
- spese di pubblicità: comunicazione su mass media	*(205.848)*	*(5.052)*
- spese di pubblicità: ricerche di mercato	*-*	*(19.800)*
- spese di pubblicità: sponsorizzazioni	*(94.267)*	*(53.451)*
- spese di rappresentanza	*(34.214)*	*(18.344)*
- convention e comunicazione interna	*(73.991)*	*(38.259)*
B Spese relative al rischio di credito	**(2.162.531)**	**(1.462.904)**
- spese legali per recupero crediti	*(1.574.979)*	*(993.259)*
- informazioni commerciali e visure	*(587.552)*	*(469.645)*
C spese indirette relative al personale	**(990.415)**	**(853.112)**
- service area personale	*(108.708)*	*(79.975)*
- formazione e selezione del personale	*(156.025)*	*(173.936)*
- spese di viaggio e noleggio automezzi	*(605.222)*	*(493.171)*
- fitti passivi per locazione immobili ad uso personale	*(120.460)*	*(106.030)*
D Spese relative all'information communication tecnology	**(4.193.448)**	**(4.006.682)**
- noleggio macchine e software ICT	*-*	*-*
- spese telefoniche, swift e trasmissione dati	*(271.360)*	*(181.107)*
- servizio ICT	*(3.922.088)*	*(3.825.575)*
- infoprovider finanziari	*-*	*-*
E Consulenze e servizi professionali	**(512.163)**	**(996.849)**
- consulenze tecniche	*(179.726)*	*(346.519)*
- altri servizi professionali	*(27.904)*	*(18.785)*
- consulenze strategico/direzionali	*-*	*(417.800)*
- spese legali e notarili	*(304.533)*	*(213.745)*
F Spese relative agli immobili	**(2.906.006)**	**(2.342.986)**
- service area immobiliare	*(12.024)*	*(11.800)*
- pulizia locali	*(92.894)*	*(79.400)*
- manutenzione mobili, macchine, impianti	*-*	*(153)*
- manutenzione locali	*(436.120)*	*(81.428)*
- fitti passivi per locazione immobili	*(2.073.259)*	*(1.789.368)*
- utenze	*(291.709)*	*(380.837)*
G Altre spese di funzionamento	**(3.582.840)**	**(2.397.755)**
- assicurazioni	*(75.375)*	*(44.526)*
- noleggio macchine d'ufficio	*(1.066)*	*(2.572)*
- spese postali	*(247.021)*	*(261.779)*
- stampati e cancelleria	*(26.114)*	*(42.727)*
- servizi amministrativi - altri	*(2.579.144)*	*(1.676.359)*
- servizi logistici	*(161.374)*	*(125.617)*
- trasporto valori e documenti	*(22.135)*	*(17.839)*
- fornitura oggetti vari per ufficio	*(38.152)*	*(20.820)*
- beneficenza	*(201.044)*	*(3.000)*
- diritti, quote e contributi ad ass. di categoria e fondi di tutela	*(74.102)*	*(45.447)*
- altre spese amministrative	*(157.313)*	*(157.069)*
Totale	**(15.244.526)**	**(12.969.516)**

L'aumento delle spese amministrative rispetto all'anno precedente è riconducibile principalmente all'incremento delle spese legali, a quello delle spese per servizi amministrativi, correlate all'incremento dell'attività, oltre che all'aumento dei fitti passivi anche connesso alla crescita delle risorse nel corso del 2011.

Parte C - Informazioni sul Conto economico (Segue)

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2011 AMMORTAMENTO	2011 RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	2011 RIPRESE DI VALORE	2011 RISULTATO NETTO	2010 AMMORTAMENTO	2010 RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	2010 RIPRESE DI VALORE	2010 RISULTATO NETTO
1. Attività ad uso funzionale	**(91.540)**	**-**	**-**	**(91.540)**	**(102.405)**	**-**	**-**	**(102.405)**
1.1 di proprietà	(91.540)	-	-	(91.540)	(102.405)	-	-	(102.405)
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
c) mobili	*(76.880)*	-	-	*(76.880)*	*(84.041)*	-	-	*(84.041)*
d) strumentali	*(14.660)*	-	-	*(14.660)*	*(18.364)*	-	-	*(18.364)*
e) altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Attività detenute a scopo di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(91.540)**	**-**	**-**	**(91.540)**	**(102.405)**	**-**	**-**	**(102.405)**

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

13 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2011	2010
- Accantonamento a fronte di azioni revocatorie	(750.000)	(2.370.000)
- Accantonamento cause passive	(468.409)	(746.000)
- Accantonamento fondo oneri legali	-	(52.000)
- Accantonamento fondo rischi Poligrafico	(141.092)	(94.062)
- Altri accantonamento fondo rischi	(356.305)	(1.451.467)
- Ripresa di valore su fondo rischi ed oneri	122.297	153.530
Totale	**(1.593.509)**	**(4.559.999)**

Si rimanda al commento alla tavola 11.1 del passivo dello Stato patrimoniale (Composizione della voce 110 "Fondo rischi ed oneri").

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

VOCI/ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2011	2010
- spese legali da clientela	77.827	20.952
- uso promiscuo auto aziendale	30.778	30.344
- canoni di locazione attivi	323	-
- recupero spese atti giudiziari	108.161	-
- indennizzo assicurativo	123.071	575.163
- proventi vari	1.197.114	235.291
Totale altri proventi di gestione	**1.537.274**	**861.750**
- Altri oneri di gestione*	(570.448)	(354.829)
Totale altri oneri di gestione	**(570.448)**	**(354.829)**
Totale altri proventi e oneri di gestione	**966.826**	**506.921**

* Comprende la quota di competenza dell'esercizio della ristrutturazione dell'immobile in via Albricci 10, sede della Società.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2011	2010
1. Imposte correnti	(25.340.000)	(21.382.371)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.400.000	1.000.000
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(623.784)	253.190
5. Variazione delle imposte differite	(1.402.397)	-
Imposte di competenza dell'esercizio	**(25.966.181)**	**(20.129.181)**

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2011	2010
Utile(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**62.197.723**	**53.325.297**
Tax rate teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(17.104.374)	(14.664.457)
Effetti fiscali derivanti da:		
+ Ricavi non tassabili - differenze permanenti	952.053	1.598.293
- Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(1.955.192)	(626.073)
- IRAP	(7.230.000)	(5.977.879)
+ Iscrizione di attività per imposte anticipate e differite	-	-
+/- Altre differenze	(628.668)	(459.065)
Imposte sul reddito registrate in conto economico	**(25.966.181)**	**(20.129.181)**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	**(25.966.181)**	**(20.129.181)**
Differenza	**-**	**-**

Il tax rate effettivo nel 2011 è pari a 41,75%.

Parte C - Informazioni sul Conto economico (Segue)

Sezione 19 - Conto economico altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE				
VOCI/CONTROPARTI	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	2011	2010
1. Leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	**2.550.107**	**6.968.477**	**160.156.885**	**62.373**	**1.060.866**	**72.395.324**	**243.194.032**	**188.822.339**
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	10.480.231	-	-	2.769.416	13.249.647	8.034.900
- su crediti acquistati a titolo definitivo	193.281	-	38.308.414	-	-	12.197.837	50.699.532	42.336.626
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	2.356.826	6.968.477	111.368.240	62.373	1.060.866	57.428.071	179.244.853	138.450.813
3. Credito al consumo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**82.612**
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	82.612
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.550.107**	**6.968.477**	**160.156.885**	**62.373**	**1.060.866**	**72.395.324**	**243.194.032**	**188.904.951**

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte 74
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 77
Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio 86
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva 88
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate 88
Sezione 7 - Altri dettagli informativi 90

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. Factoring e cessione di crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

VOCI/VALORI	31.12.2011			31.12.2010		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività in bonis	**8.754.569.837**	**29.615.746**	**8.724.954.091**	**7.662.992.439**	**27.105.858**	**7.635.886.581**
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	3.978.329.705	7.577.424	3.970.752.281	3.288.042.706	12.173.592	3.275.869.114
- cessioni di crediti futuri	*65.029.299*	*121.693*	*64.907.606*	*155.366.235*	*677.324*	*154.688.911*
- altre	*3.913.300.406*	*7.455.731*	*3.905.844.675*	*3.132.676.471*	*11.496.268*	*3.121.180.203*
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	4.776.240.132	22.038.322	4.754.201.810	4.374.949.733	14.932.266	4.360.017.467
2. Attività deteriorate	**292.772.554**	**42.671.148**	**250.101.406**	**290.845.241**	**25.448.927**	**265.396.314**
2.1 sofferenze	**98.935.937**	**19.050.178**	**79.885.759**	**99.971.917**	**7.922.285**	**92.049.632**
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	92.586.221	16.429.876	76.156.345	95.414.307	6.139.000	89.275.307
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	*92.586.221*	*16.429.876*	*76.156.345*	*95.414.307*	*6.139.000*	*89.275.307*
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	6.349.716	2.620.302	3.729.414	4.557.610	1.783.285	2.774.325
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	*6.349.716*	*2.620.302*	*3.729.414*	*4.557.610*	*1.783.285*	*2.774.325*
2.2 Incagli	**146.480.955**	**22.770.022**	**123.710.933**	**171.108.710**	**16.817.409**	**154.291.301**
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	110.002.462	20.067.833	89.934.629	105.275.509	14.083.007	91.192.502
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	*110.002.462*	*20.067.833*	*89.934.629*	*105.275.509*	*14.083.007*	*91.192.502*
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	36.478.493	2.702.189	33.776.304	65.833.201	2.734.402	63.098.799
- acquisti al di sotto del valore nominale						-
- altre	*36.478.493*	*2.702.189*	*33.776.304*	*65.833.201*	*2.734.402*	*63.098.799*
2.3 Esposizioni Ristrutturate	**-**	**-**	**-**	**7.004.523**	**490.317**	**6.514.206**
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	7.004.523	490.317	6.514.206
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	*7.004.523*	*490.317*	*6.514.206*
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.4 Esposizioni scadute	**47.355.662**	**850.948**	**46.504.714**	**12.760.091**	**218.916**	**12.541.175**
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	8.433.638	258.650	8.174.988	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	*8.433.638*	*258.650*	*8.174.988*	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	38.922.024	592.298	38.329.726	12.760.091	218.916	12.541.175
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	*38.922.024*	*592.298*	*38.329.726*	*12.760.091*	*218.916*	*12.541.175*
Totale	**9.047.342.391**	**72.286.894**	**8.975.055.497**	**7.953.837.680**	**52.554.785**	**7.901.282.895**

B.2 Vita residua delle esposizioni e del "montecrediti"

I dati relativi al 2010 sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto, tenuto conto del mutato criterio di classificazione dei crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, in precedenza classificati nella durata indeterminata.
Tali crediti, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati, vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

	ANTICIPI		MONTECREDITI	
FASCE TEMPORALI	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
- a vista	1.281.345.431	1.558.671.145	2.721.779.173	2.837.597.545
- fino a 3 mesi	1.674.210.457	1.146.473.355	2.535.360.064	1.986.419.728
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	538.524.381	331.166.168	907.578.331	573.790.055
- da 6 mesi e 1 anno	307.508.574	118.183.126	353.237.264	204.768.208
- oltre 1 anno	343.429.400	341.243.251	474.780.878	454.260.414
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	**4.145.018.243**	**3.495.737.045**	**6.992.735.710**	**6.056.835.950**

La ripartizione degli anticipi pro solvendo per fascia temporale è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo montecrediti.

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

	ESPOSIZIONI	
FASCE TEMPORALI	31.12.11	31.12.10
- a vista	1.499.368.117	1.546.525.477
- fino a 3 mesi	2.292.994.078	2.018.960.160
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	391.188.582	322.059.694
- da 6 mesi e 1 anno	295.277.853	256.709.876
- oltre 1 anno	351.208.624	313.845.428
- durata indeterminata	-	-
Totale	**4.830.037.254**	**4.458.100.635**

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

		VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE				
VOCE	RETT. DI VALORE INIZIALI	RETT. DI VALORE	TRASF. DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	TRASF. AD ALTRO STATUS	CANC.	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	RETT. DI VALORE FINALI
Specifiche su attività deteriorate	**25.448.927**	**49.588.073**	**6.720.112**	**-**	**2.710.774**	**6.720.112**	**29.583.727**	**71.351**	**42.671.148**
Esposizioni verso cedenti	20.712.324	46.476.044	5.843.805	-	2.370.677	5.843.805	27.989.981	71.351	36.756.359
- Sofferenze	6.139.000	29.976.397	5.843.805	-	1.341.461	-	24.116.514	71.351	16.429.876
- Incagli	14.083.007	15.501.685	-	-	1.029.216	5.104.493	3.383.150		20.067.833
- Esposizioni Ristrutturate	490.317	739.312	-	-	-	739.312	490.317	-	-
- Esposizioni Scadute	-	258.650	-	-	-	-	-	-	258.650
Esposizioni verso debitori ceduti	4.736.603	3.112.029	876.307	-	340.097	876.307	1.593.746	-	5.914.789
- Sofferenze	1.783.285	1.560.782	839.050		307.884	-	1.254.931	-	2.620.302
- Incagli	2.734.402	1.128.608	37.257		32.213	827.050	338.815	-	2.702.189
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	218.916	422.639	-	-	-	49.257	-	-	592.298
Di portafoglio su altre attività	**27.240.336**	**2.650.000**	**-**	**4.596.168**	**-**	**-**	**-**	**4.596.168**	**29.890.336**
- Esposizioni verso cedenti	12.173.592	-	-	-	-	-	-	4.596.168	7.577.424
- Esposizioni verso debitori ceduti	15.066.744	2.650.000	-	4.596.168	-	-	-	-	22.312.912
Totale	**52.689.263**	**52.238.073**	**6.720.112**	**4.596.168**	**2.710.774**	**6.720.112**	**29.583.727**	**4.667.519**	**72.561.484**

Parte D - Altre informazioni (Segue)

B.4 Altre informazioni

B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

VOCE	31.12.2011	31.12.2010
1. Operazioni pro soluto	**9.261.441.189**	**7.117.748.727**
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo*	**15.789.614.639**	**13.692.162.479**
TOTALE	**25.051.055.827**	**20.809.911.206**

* Il dato è comprensivo di 4.842.511.122 euro per il 2010 e di 5.315.868.395 euro per il 2011 di contratti pro soluto che non hanno superato il test della recognition ai sensi dello IAS 39.

B.4.2 Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

VOCE	31.12.2011	31.12.2010
Flusso dei contratti di acquisto dei crediti futuri nell'esercizio	1.953.081.577	1.897.669.766
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura ell'esercizio	3.255.251.690	3.316.433.717

Margine fra fido cedente e crediti acquistati pro solvendo

VOCE	31.12.2011	31.12.2010
Margine	**411.758.336**	**849.241.536**

Il valore della tabella rappresenta la differenza fra il fido concesso al cedente e il montecrediti relativo alle sole operazioni pro solvendo.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	31.12.2011	31.12.2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	23.226.636
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	23.226.636
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	456.379.069	368.752.783
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	456.379.069	368.752.783
i) a utilizzo certo	81.926.836	89.747.802
ii) a utilizzo incerto	374.452.233	279.004.981
4) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	**456.379.069**	**391.979.419**

Gli impegni irrevocabili a erogare fondi sono costituiti dalla parte non anticipata relativa al pro soluto e all'ex pro soluto formale.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce non presente.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il factoring offre una pluralità di servizi per le esigenze delle imprese in termini di gestione, assicurazione e finanziamento dei crediti commerciali. Esso presenta una componente finanziaria, integrativa delle altre fonti di finanziamento a disposizione dell'impresa, comprende il servizio di gestione (incasso dai debitori) e la garanzia dei crediti ceduti (nel caso del pro soluto).

Il rischio di credito assunto dal factor possiede solo alcune caratteristiche comuni con il rischio di credito tipico dell'attività bancaria.

Mentre nell'attività bancaria l'anticipo fatture, quale forma tecnica assimilabile, si concreta in una concessione di credito per cassa in base principalmente al merito creditizio del cliente, gli interventi del factoring si basano sulle caratteristiche dei crediti da acquistare, sulla qualità dei singoli debitori e sulle relative modalità operative.

All'atto dell'assunzione di un rischio la società di factoring procede alla valutazione di due controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto dal cliente/cedente.

Quando il factor anticipa al cedente i crediti, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che in genere non eccede una determinata percentuale del Montecrediti acquistato e/o approvato.
Nel contratto di pro soluto, la garanzia contro l'insolvenza garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione di casi esplicitamente regolati nel contratto. In assenza di anticipo, il factor si obbliga a corrispondere l'importo dei crediti ceduti decorso un periodo prefissato di giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili. Al fine di mitigare il rischio assunto, il factor può negoziare e subordinare la prestazione di tale garanzia (credito di firma).

In funzione delle modalità operative poste in essere, la società di factoring risulta più tutelata se l'operazione di acquisto dei crediti è accompagnata da:
- notifica ai debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del credito ceduto;
- acquisto di crediti commerciali rispetto ad altre tipologie di crediti;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di conto corrente vincolato nelle operazioni non notificate.

Nel contratto pro solvendo, in caso di mancato adempimento del debitore, il factor può richiedere il pagamento al cedente.

La combinazione dei servizi di base ed il rischio di credito nel factoring

	SERVIZI DI FINANZIAMENTO		ASSENZA SERVIZI DI FINANZIAMENTO	
PRO SOLVENDO	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE
PRO SOLUTO	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE
	RISCHIO DI CREDITO ORIGINATO DA UN'ESPOSIZIONE PER CASSA			
	RISCHIO DI CREDITO ORIGINATO DA UN'ESPOSIZIONE PER FIRMA			
	ASSENZA DI RISCHIO DI CREDITO			

La prestazione dei servizi di finanziamento e garanzia comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito nei confronti dei debitori ceduti (prodotto pro soluto) e anche nei confronti dei cedenti (prodotto pro solvendo); viceversa, quando il factor eroga esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo.

Più in dettaglio poiché il factor eroga i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale (tra cedente e debitore) che è preesistente, il rischio di credito risulta caratterizzato dai seguenti principali fattori collegati al debitore.

Parte D - Altre informazioni (Segue)

- il rischio di annacquamento nel caso in cui il debitore si rifiuti di pagare in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante (a titolo esemplificativo si segnalano le compensazioni, gli abbuoni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali);
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in sede di acquisto dei crediti commerciali) del credito acquistato attualmente legato a settori economici in crisi oppure ad alcuni enti della Pubblica Amministrazione italiana. Nell'ambito del rischio di ritardato pagamento rientra anche il rischio di perenzione amministrativa dei fondi che si verifica allorquando le somme stanziate nel bilancio dello Stato non vengono spese dalle Amministrazioni Pubbliche entro un certo periodo di tempo;
- il rischio di compensazione particolarmente elevato negli interventi col debitore Pubblica Amministrazione che si riserva la facoltà di operare compensazioni tra propri crediti e debiti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il Governo dei Rischi di Credito si fonda su strutture e processi consolidati nel tempo ed affidati a risorse competenti ed esperte.

Il processo di origination parte con la Direzione Commerciale a cui è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto con visite dirette e utilizzo di strumenti a distanza. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti.

L'attività di valutazione delle controparti cedenti e debitori viene effettuata attraverso le metodologie di Gruppo che prevedono l'analisi dei bilanci, della centrale rischi, delle informazioni commerciali e delle informazioni a disposizione del gruppo UniCredit. Per la clientela condivisa con il gruppo UniCredit, il rating di controparte, calcolato dalla controllante ed integrato nelle pratiche elettroniche cedente e debitore, costituisce un elemento di supporto fondamentale nell'ambito del processo di valutazione.

All'atto dell'assunzione dei rischi cedenti e debitori, il rischio di credito viene valutato da parte della Direzione Credit Operations che opera con distinte strutture per la concessione ai clienti Corporate, ai clienti Family & SME e alla Pubblica Amministrazione.

La Direzione Gestione Debitori gestisce i rapporti in via continuativa con le controparti debitrici, effettuando controlli sui crediti ceduti e rilevazioni/azioni ai fini di garantire la puntualità dei pagamenti (controllo delle scadenze e sollecito dei pagamenti).

Nell'ambito della Direzione Crediti, operano inoltre:
- l'Ufficio Monitoraggio, con il compito di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio attraverso una costante azione di monitoraggio che consente di intervenire in maniera sistematica laddove si rilevi un deterioramento del profilo di rischio sia del cedente sia del debitore ceduto. Tale attività viene svolta nella fase antecedente il manifestarsi del default quando sussiste ancora la possibilità che la controparte (cedente/debitore) sia in grado di far fronte ai propri impegni nonché di provvedere al passaggio dello stato di rischio associato alla posizione per una migliore tutela gestionale;
- l'Ufficio Recupero, con il compito di assicurare la gestione e il monitoraggio delle partite ristrutturate, incagliate e a sofferenza, individuando e ponendo in atto le più efficaci soluzioni per massimizzare il recupero e proponendo i necessari accantonamenti a fronte di previsioni di perdita;
- l'Ufficio Risk Management, con il compito di:
  - analizzare, valutare, misurare e monitorare i rischi tipici dell'attività aziendale (creditizi, operativi e di mercato) al fine di determinarne gli impatti economici e patrimoniali;
  - supportare l'implementazione delle policies di Gruppo;
  - fornire sistematica reportistica per l'Alta Direzione ed il CdA;
  - supportare il management nella misurazione e nella gestione del costo del rischio.

Nel corso del 2011, nello scenario caratterizzato dalla crisi del debito sovrano di alcuni paesi Europei tra cui l'Italia, la Società ha continuato ad intraprendere attività volte al potenziamento dell'organico e al miglioramento della gestione e del controllo del rischio di credito.

In particolare, si segnalano interventi riguardanti:
- rimodulazione della Direzione Crediti e Rischi con la costituzione, in linea con la struttura del Gruppo UniCredit, della Direzione Credit Operations riarticolata in tre Unità Organizzative dedicate alla delibera per la diversa tipologia di clientela (Family & SME, CIB e Pubblica Amministrazione) e due Team (Portfolio e Loan Administration) volti alla valutazione delle operazioni di acquisto a titolo definitivo e al controllo e sistematico inserimento delle delibere nel sistema informativo e alla gestione della polizza di assicurazione crediti; la struttura è stata disegnata per un miglior orientamento al rischio delle differenti tipologie di clientela e/o di operazione;
- progetto di ridisegno deleghe di poteri per adeguare gli stessi alle mutate condizioni di business e alle nuove scelte organizzative;
- potenziamento del sistema di reporting e delle basi dati disponibili con attenzione al monitoraggio del costo del rischio, della qualità del portafoglio e agli indicatori di liquidità e tasso di interesse;
- aggiornamento degli strumenti di monitoraggio per la realizzazione di un sistema predittivo di controllo rivolto a cogliere il deterioramanento del portafoglio;
- potenziamento del monitoraggio e reporting sulla Pubblica Amministrazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le attività di misurazione e reporting prevedono l'emissione di documenti periodici e sistematici nonché la produzione di stime ad hoc a supporto di differenti tipologie di decisione.

All'interno della citata reportistica, i documenti più rilevanti sono:
1) il "Credit Tableau de Bord" contenente l'analisi:
   - del montecrediti e degli impieghi;
   - della qualità dell'attivo;
   - del rischio di concentrazione e delle attività ponderate per il rischio.
2) Il "Cost of Risk report" per il monitoraggio delle linee guida di strategia creditizia.
3) Il cruscotto di monitoraggio cedenti e debitori con tracciatura delle anomalie.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La gestione delle garanzie costituisce parte integrante del processo del credito. Scopo primario dei contratti di garanzia è quello di massimizzare il valore netto attualizzato degli importi recuperabili, riducendo la perdita creditizia potenziale (LGD) in caso di passaggio a recupero della posizione. Infatti, nonostante le garanzie rappresentino un elemento essenziale nella definizione di termini e condizioni del contratto di finanziamento (soprattutto per le operazioni a più lunga scadenza), la loro raccolta costituisce un mero supporto sussidiario del credito, non potendosi sostituire in alcun caso alla capacità oggettiva del cliente di onorare le proprie obbligazioni.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono conto degli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente ed il debitore ceduto.

Le esposizioni creditizie di UniCredit Factoring riguardano principalmente controparti aziende e possono essere garantite da garanzie di tipo "personale" (di norma: fideiussioni da privati o imprese) e meno frequentemente, di tipo "reale" (di norma: pegno su somme o crediti) rilasciate da persone fisiche e giuridiche (titolari, familiari e controllante).

Le garanzie personali sono rilasciate, in genere, dai titolari delle aziende che fruiscono di affidamenti o da loro familiari.
Tra le garanzie acquisite dalla Società si segnalano ulteriormente:
- fideiussioni rilasciate dalla Controllante a copertura di affidamenti in favore di cedenti o debitori per importi eccedenti il 40% del Patrimonio di Vigilanza della Società. A tal fine la Società provvede a rilevare periodicamente le posizioni garantite e cura l'adeguamento delle garanzie in funzione dell'evoluzione del rischio (aumento/riduzione);
- polizza di assicurazione crediti per attenuare il rischio di credito derivante dal default del debitore privato ceduto pro soluto.

Rischio di concentrazione e grandi rischi

Per rischio di concentrazione si intende il rischio derivante da una elevata incidenza di esposizione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, controparti del medesimo settore economico o che esercitino la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

L'incidenza è valutata in relazione al capitale, alle attività totali o al complessivo livello di rischio e deve essere mantenuta entro limiti tali da non minacciare la solidità della società o la sua capacità di proseguire nel regolare svolgimento della propria gestione caratteristica.

Rientra nell'ambito del primo pilastro la normativa relativa ai c.d. "grandi rischi" che intende monitorare il rischio di instabilità riveniente dalla concessione a singoli prenditori o gruppi di prenditori di finanziamenti di importo rilevante rispetto al Patrimonio di Vigilanza.

Al fine di mantenere un sufficiente grado di frazionamento del rischio creditizio, l'Autorità di Vigilanza stabilisce un limite globale all'ammontare complessivo dei c.d. "grandi rischi" ed un limite individuale alla dimensione di ciascuno di essi. Allo stato attuale tale limite è fissato nella misura del 40% del Patrimonio di Vigilanza.

Rientrano nell'ambito del secondo pilastro i "rischi di concentrazione" settoriale ed il rischio di concentrazione single name che devono anch'essi essere misurati dall'intermediario.

Nel caso del rischio di concentrazione settoriale sono stati definiti limiti quantitativi di esposizione creditizia per settore industriale a livello di Gruppo. Il rispetto di tali limiti è monitorato dalle strutture della Holding in collaborazione con le strutture CRO delle Legal Entities.

Nel caso del rischio di concentrazione single name (bulk risks), sono stati definiti limiti quantitativi di esposizione creditizia di Gruppo verso una singola controparte o un gruppo di clienti connessi differenziati in funzione del rating. Anche in questo caso il rispetto di tali limiti è monitorato dalle strutture della Holding, in collaborazione con le strutture CRO delle Legal Entities.

Per garantire il tempestivo controllo sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo, sono previste specifiche linee guida per la gestione dei Grandi Fidi. Si definisce "Grande Fido" qualunque impegno creditizio (diretto ed indiretto) per il quale ricorra almeno una delle seguenti condizioni:
- per i soli rischi diretti, l'ammontare totale degli impegni del richiedente (singola controparte/gruppo economico) nei confronti di tutte le Entità appartenenti al Gruppo, supera le soglie di importo definite dalla Capogruppo ed approvate dai competenti Organi delle Entità; per il factoring, tale soglia è stabilita nella misura di euro 40 milioni (fonte: UniCredit, Group Credit Risk Governance Guidelines);
- il richiedente è compreso in uno specifico elenco di controparti, distribuito e regolarmente aggiornato dalla Funzione CRO di Capogruppo.

La Società è tenuta a richiedere sistematicamente un parere non vincolante alla Capogruppo relativamente a tutte le proposte di concessione, riesame, recupero/ristrutturazione rientranti nei "Grandi Fidi" in favore dei cedenti (clausola pro solvendo) ovvero dei debitori ceduti (clausola pro soluto).

Parte D - Altre informazioni (Segue)

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Società dispone di apposita normativa, nell'ambito della quale vengono definiti vari stati di rischio per i cedenti e i debitori (bonis, sorveglio, incaglio, sofferenza, ristrutturato), le facoltà correlate alla variazione degli stessi nonché le facoltà legate all'effettuazione di accantonamenti e di passaggi a perdita. La normativa regolamenta altresì le facoltà legate all'approvazione di piani di rientro proposti dai debitori ceduti e l'acquisizione di nuove garanzie.

In coerenza con i Principi Contabili Internazionali e con le istruzioni della Banca d'Italia nell'ambito delle attività deteriorate rientrano i c.d. "inadempimenti persistenti" che rilevano quelle posizioni che presentano crediti (che non figurano tra le sofferenze, gli incagli ed i ristrutturati) scaduti o sconfinati in via continuativa da un numero di giorni superiore a 90-180-270 giorni. UniCredit Factoring si avvale di sistemi interni di controllo dello scaduto e normalmente procede all'esame dell'intero portafoglio con l'obiettivo di monitorare e controllare l'evoluzione di tutte le esposizioni scadute.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	POSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Attvità finananziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	394	394
4. Attivita finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	43.537.767	43.537.767
6. Crediti verso enti finanziari	-	172.167	-	-	368.598.604	368.770.771
7. Crediti verso clientela	79.893.474	124.309.656	-	47.237.856	8.387.064.472	8.638.505.458
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2011	**79.893.474**	**124.481.823**	**-**	**47.237.856**	**8.799.201.237**	**9.050.814.390**
Totale al 31.12.2010	**92.049.632**	**154.291.301**	**6.514.206**	**12.541.175**	**7.699.505.069**	**7.964.901.383**

2 - Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	293.566.322	42.125.336	-	251.440.986
- Sofferenze	98.943.652	19.050.178	-	79.893.474
- Incagli	146.533.866	22.224.210	-	124.309.656
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	48.088.804	850.948	-	47.237.856
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	**293.566.322**	**42.125.336**	**-**	**251.440.986**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS*				
- Esposizioni scadute non deteriorate	67.056.496	-	164.094	66.892.402
- Altre esposizioni	8.349.526.117	-	29.354.047	8.320.172.070
Totale B	**8.416.582.613**	**-**	**29.518.141**	**8.387.064.472**
Totale (A+B)	**8.710.148.935**	**42.125.336**	**29.518.141**	**8.638.505.458**

* Non esistono esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	717.979	545.812	-	172.167
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	717.979	545.812	-	172.167
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	**717.979**	**545.812**	**-**	**172.167**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	412.508.566	-	372.195	412.136.371
Totale B	**412.508.566**	**-**	**372.195**	**412.136.371**
Totale (A+B)	**413.226.545**	**545.812**	**372.195**	**412.308.538**

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

	CLASSI DI RATING							
ESPOSIZIONI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6	SENZA RATING	TOTALE
A. Esposizione per cassa	-	174.866.857	218.762.835	1.872.865	-	-	8.573.384.603	8.968.887.160
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	456.379.069	456.379.069,00
Totale	**-**	**174.866.857**	**218.762.835**	**1.872.865**	**-**	**-**	**9.029.763.672**	**9.425.266.229**

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Tabella non alimentata in quanto la Società utilizza il metodo standard per il calcolo del rischio di credito.

Parte D - Altre informazioni (Segue)

3 - Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settore di attività economica della controparte

	TOTALE
Governi	301.363.568
Altri enti pubblici	1.754.369.825
Imprese non finanziarie	5.765.555.214
Imprese finanziarie	526.528.934
Assicurazioni	35.983
Altri	659.422.705
Totale	**9.007.276.229**

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	TOTALE
Nordovest	2.853.829.119
Nordest	1.455.915.936
Centro	3.510.249.499
Sud	645.471.585
Isole	79.801.403
Estero	462.008.687
Totale	**9.007.276.229**

3.3 Grandi rischi

a) Ammontare:	4.658.353.280
b) Numero:	18

4 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate puntualmente in funzione delle previsioni di perdita effettuate tempo per tempo; mentre le svalutazioni collettive vengono calcolate basandosi sui modelli di valutazione della Perdita Attesa in uso presso la Capogruppo, adattate alla specificità dell'attività del factoring, in attesa di attivare un modello interno.

I calcoli vengono realizzati basandosi sui Rami di Attività Economica (RAE) e sui Settori di Attività Economica (SAE) dei cedenti, per le anticipazioni pro solvendo e dei debitori per il montecrediti pro soluto.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

In linea con le linee guida di Gruppo, la Società ha adottato nel gennaio 2010 la liquidity policy al fine di minimizzare il rischio di trasformazione delle scadenze tra attivo e passivo e gestire il costo della liquidità. Ai fini della gestione del rischio di liquidità e di tasso d'interesse le diverse forme tecniche di impiego possono essere ricondotte alle seguenti due principali tipologie di operazioni:

- operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo e/o sottosconto: sono operazioni a tasso fisso con una durata definita anche se incerta in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale;
- operazioni standard (pro soluto e pro solvendo): sono esposizioni di natura revolving, in linea di principio revocabili a determinate condizioni, e sono normalmente regolate a tasso variabile determinato mensilmente in base alle rilevazioni medie del mese e liquidato mensilmente/trimestralmente.

In linea di massima:

- la prima fattispecie viene finanziata con depositi a tempo;
- la seconda fattispecie viene finanziata mediante una linea di finanziamento periodicamente adeguata nell'importo e regolata ad un tasso coerente con quello contrattuale applicato alla clientela.

Ciò consente di minimizzare il rischio di tasso d'interesse, già di per sé limitato tenuto conto che l'operatività è quasi interamente nel breve termine, oltre a quello di liquidità.
Sono stati inoltre posti in essere con la tesoreria di Gruppo alcuni contratti swaps per trasformare da fisso a variabile il tasso d'interesse su operazioni di acquisto a titolo definitivo con durata originaria oltre il breve termine.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VOCI/DURATA RESIDUA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività	**8.142.028.382**	**335.342.316**	**353.381.911**	**157.489.191**	**62.572.196**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	8.142.028.382	335.342.316	353.381.911	157.489.191	62.572.196	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	
2. Passività	**8.198.687.957**	**136.846.551**	**260.447.000**	**27.793.000**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti	8.173.548.415	84.772.271	260.447.000	27.793.000	-	-	-
2.2 Titoli di debito	25.139.542	52.074.280	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe	75.748.755	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	5.992.454	16.495.644	19.734.912	31.670.840	1.854.905	-	-

I crediti in sofferenza sono classificati in base alla data prevista dell'incasso e sono prevalentemente inclusi nella fascia temporale "da olre 5 anni fino a 10 anni".

3.2.2 Rischio Prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non detiene né ha emesso strumenti finanziari esposti a rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro. La copertura patrimoniale richiesta per il rischio di cambio è determinata applicando alla posizione netta aperta in cambi il coefficente dell'8 per cento, ridotto del 25% per le società che appartengono ad un gruppo bancario. Per la Società il requisito patrimoniale richiesto è di 1,7 milioni di euro.

La politica della Società sul rischio di cambio prevede che i crediti ceduti in Divisa estera siano anticipati e finanziati nella stessa divisa. In caso di anticipazioni in Euro, eventuali differenze o costi di conversione della provvista sono governati da specifici contratti con la clientela che prevedono che l'eventuale rischio di cambio sia da attribuire alla clientela stessa.

Parte D - Altre informazioni (Segue)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	VALUTE					
VOCI	DOLLARI USA	DINARI KUWAITIANI	FRANCHI SVIZZERI	STERLINE	YEN	ALTRE VALUTE
1. Attività finanziarie	103.499.311	19.953.823	14.847.269	40.193.704	391.194	8.267
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	29.234.494	-	-	1.840.184	-	-
1.4 Altre attività finanziarie	74.264.817	19.953.823	14.847.269	38.353.520	391.194	8.267
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	96.153.990	19.881.979	14.366.617	38.584.733	401.943	320
3.1 Debiti	128.601	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	96.025.389	19.881.979	14.366.617	38.584.733	401.943	320
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**103.499.311**	**19.953.823**	**14.847.269**	**40.193.704**	**391.194**	**8.267**
Totale passività	**96.153.990**	**19.881.979**	**14.366.617**	**38.584.733**	**401.943**	**320**
Sbilancio (+/-)	**7.345.321**	**71.844**	**480.652**	**1.608.971**	**(10.749)**	**7.947**

3.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla normativa interna ed esterna al Gruppo, il rischio operativo consiste nella possibilità di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni.

Gli eventi operativi possono derivare da processi interni inadeguati o non rispettati, personale, sistemi informativi o telecomunicazioni, eventi sistemici o altri eventi esterni: frodi interne o esterne, pratiche di lavoro o sicurezza sul posto di lavoro inadeguate, reclami dei clienti, distribuzione prodotti, multe o penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi, danni ai beni aziendali, interruzioni nei sistemi informativi o di comunicazione, esecuzione dei processi.

Ai fini della misurazione e gestione del rischio operativo, UniCredit Factoring opera in modo di:
- mappare i processi aziendali (comprese le mappature richieste dalla normativa L. 262/2005);
- implementare procedure informatiche con controlli automatici e sistemi di gestione della anomalie;
- procedere a fornire al personale le informazioni necessarie per identificare i rischi operativi;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie di Gruppo per Disaster Recovery, Business Continuity e Politiche Assicurative;
- raccogliere gli eventi di perdita operativa registrandoli nell'applicativo di Gruppo (ARGO);
- calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo utilizzando il metodo "Base" ovvero applicando un coefficiente regolamentare pari al 15% della media del margine d'intermediazione degli ultimi tre esercizi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'assorbimento patrimoniale quantificato con il metodo base, corrispondente al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi, è pari a 20,6 milioni a fine 2011, contro i 18 milioni di fine anno precedente.

3.4 Rischio di Liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo relativo al rischio di tasso d'interesse, si segnala che UniCredit Factoring effettua la propria provvista unicamente tramite la Capogruppo dalla quale viene anche monitorata in termini di rischio di liquidità. La Società rientra infatti nel perimetro del

Regional Liquidity Center Italia che gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato e accede ai mercati dei capitali anche per conto delle banche/società prodotto appartenenti al proprio perimetro.
La provvista viene effettuata secondo le seguenti modalità, all'interno di un affidamento periodicamente rivisto in funzione dei budget e dei piani di sviluppo approvati, tenuto anche conto delle caratteristiche degli impieghi da finanziare:

- **Conto corrente accessorio**: è la principale fonte di provvista e finanzia la quota più stabile degli impieghi revolving. Esso viene movimentato normalmente su base mensile in funzione del livello tendenziale di tali impieghi;
- **Depositi a scadenza (da un mese e oltre):** sono la naturale forma di provvista per le operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo;
- **Depositi a brevissima scadenza (da overnight a 2 settimane):** sono gli strumenti utilizzati per coprire i fabbisogni di liquidità giornalieri e finanziare le oscillazioni di breve termine degli impieghi;
- **Passività subordinate**: insieme al capitale sono la principale fonte di finanziamento delle operazioni con scadenza oltre l'anno;
- **Conto corrente**: il conto corrente con la banca è il canale dal quale transita tutta l'operatività di UniCredit Factoring (erogazioni, incassi, accensione ed estinzione depositi, variazioni conto accessorio, ecc.). Il margine di fido non utilizzato costituisce una riserva di liquidità prontamente disponibile anche per la copertura di fabbisogni improvvisi di liquidità.

Per quanto detto, la posizione di liquidità della Società non ha una valenza autonoma significativa, ma va vista all'interno del consolidato della Regione Italia del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO FINO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI FINO A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI FINO A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
Attività per cassa	**3.074.699.659**	**263.195.661**	**388.042.719**	**1.688.497.765**	**1.627.141.505**	**846.983.094**	**499.930.266**	**463.107.087**	**79.327.257**	**119.889.033**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	3.074.699.659	263.195.661	388.042.719	1.688.497.765	1.627.141.505	846.983.094	499.930.266	463.107.087	79.327.257	119.889.033	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**2.217.420.108**	**757.757.756**	**750.760.175**	**1.688.497.765**	**1.627.141.505**	**846.983.094**	**499.930.266**	**158.070.017**	**-**	**77.213.822**	**-**
B.1 Debiti verso:											
- Banche	2.172.219.816	755.034.386	750.000.000	1.688.497.765	1.617.263.944	842.800.061	437.927.129	155.899.446	-	-	-
- Enti finanziari	6.193.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	39.006.762	2.723.370	760.175	-	9.877.561	4.183.033	62.003.137	2.170.571	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77.213.822	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati Finanziari conscambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale"											
- Posizioni lunghe	(75.748.755)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	580.491	-	748.909	3.902.994	3.639.405	32.977.610	28.440.089	3.604.352	1.854.905	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili aerogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	(456.379.069)	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	456.379.069	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarierilasciate											

Parte D - Altre informazioni (Segue)

Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'Impresa

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio dell'Impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale ed al presidio dei rischi connessi all'attività della società. Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

UniCredit Factoring, conformemente alle politiche di Gruppo, pone grande attenzione alla gestione del capitale nell'ottica sia di massimizzare il ritorno per l'azionista, sia di sostenere la crescita degli impieghi.

La misura del capitale oggetto di monitoraggio è quella definita dalla circolare 216 di Banca d'Italia "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari inscritti nell'Elenco Speciale" che prevede che UniCredit Factoring, facendo parte di un Gruppo bancario, debba mantenere un coefficiente di solvibilità (rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate) almeno pari al 4,5%.

Dal punto di vista organizzativo il monitoraggio dei coefficienti patrimoniali viene effettuato dalla Direzione Pianificazione, Finanza e Amministrazione, su base mensile, sia a consuntivo, sia in ottica prospettica.

L'attività di gestione del capitale è svolta in coordinamento con le competenti strutture di Capogruppo utilizzando come principali leve, da un lato, la politica dei dividendi e l'emissione di prestiti subordinati, e dall'altro, l'emissione di fideiussioni e indirizzi di carattere commerciale.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

VALORI/VOCI	31.12.2011	31.12.2010
1. Capitale	114.518.475	114.518.475
2. Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314
3. Riserve	95.520.447	62.324.331
- di utili	95.520.447	62.324.331
a) legale	9.018.856	7.359.050
b) statutaria	184.631	184.631
c) azioni proprie	-	-
d) altre*	86.316.960	54.780.650
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	36.231.542	33.196.116
Totale	**247.221.778**	**210.990.236**

* La voce "Altre riserve" comprende gli utili portati a nuovo (118.160 euro nel 2007, 31.891.946 euro nel 2008, 22.770.544 euro nel 2009 e 31.536.310 nel 2010).

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di Vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2011 è determinato in conformità alle regole dettate dalla Banca d'Italia nella circolare n. 216 relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti patrimoniali".

Il Patrimonio di base è costituito dai mezzi propri della Società non essendoci deduzioni né filtri prudenziali applicabili. Il Patrimonio di base è comprensivo dell'intero utile di esercizio, in linea con la ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci.
Il Patrimonio supplementare è rappresentato da strumenti ibridi di patrimonializzazione e da passività subordinate come descritto nella parte B della Nota Integrativa (sez 1 "Debiti" e sez 2 "Titoli in Circolazione").

4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

VALORI/VOCI	31.12.2011	31.12.2010
A Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**247.221.778**	**210.990.236**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	**-**	**-**
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**247.221.778**	**210.990.236**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	**-**	**-**
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	**247.221.778**	**210.990.236**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**87.360.000**	**90.040.000**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	**-**	**-**
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	**87.360.000**	**90.040.000**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	**-**	**-**
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	**87.360.000**	**90.040.000**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	**-**	**-**
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	**334.581.778**	**301.030.236**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	**-**	**-**
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	**334.581.778**	**301.030.236**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il livello di adeguatezza patrimoniale viene monitorato regolarmente:
- a consuntivo, ogni fine mese, applicando integralmente le regole per la predisposizione delle segnalazioni trimestrali all'Organo di vigilanza;
- in modo prospettico, generalmente con frequenza trimestrale, sulla base dell'evoluzione e composizione attesa dei crediti e del Patrimonio.

Nel caso si rendesse opportuno intervenire vengono valutate con la Capogruppo le possibili opzioni che prevedono, tra le altre, l'aumento di capitale, una particolare politica di distribuzione degli utili, l'emissione di strumenti di capitale computabili nel Patrimonio supplementare, la cessione di crediti.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
CATEGORIA/VALORI	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**10.088.272.447**	**8.962.388.096**	**5.443.330.063**	**4.294.205.910**
1. Metodologia standardizzata	10.088.272.447	8.962.388.096	5.443.330.063	4.294.205.910
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	**-**	**-**	**326.599.804**	**257.652.355**
B.2 Rischi di mercato	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Metodologia standard	-	-	-	-
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	**-**	**-**	**20.607.100**	**18.012.150**
1. Metodo base	-	-	20.607.100	18.012.150
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	**-**	**-**	**745.964**	**2.268.142**
B.5 Altri elementi del calcolo	**-**	**-**	**(86.988.217)**	**(69.483.162)**
B.6 Totale requisiti prudenziali	**-**	**-**	**260.964.651**	**208.449.485**
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	4.350.280.729	3.474.852.919
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	5,68%	6,07%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	7,69%	8,66%

La voce B.5 comprende la riduzione dei requisiti del 25% prevista per gli intermediari appartenenti a gruppi bancari italiani. Le attività di rischio ponderate, esposte nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Parte D - Altre informazioni (Segue)

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI		IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**62.197.723**	**(25.966.181)**	**36.231.542**
	Altre componenti reddituali			
20	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30	**Attività materiali**	**-**	**-**	**-**
40	**Attività immateriali**	**-**	**-**	**-**
50	**Copertura di investimenti esteri:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60	**Copertura dei flussi finanziari:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70	**Differenze di cambio:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80	**Attività non correnti in via di dismissione:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**	**-**	**-**	**-**
100	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110	**Totale altre componenti reddituali**	**-**	**-**	**-**
120	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**62.197.723**	**(25.966.181)**	**36.231.542**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per UniCredit Factoring, comprendono:
- la società controllante;
- le società controllate dalla controllante;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche" di UniCredit Factoring e della controllante;
- i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società controllate dal (o collegate al) dirigente con responsabilità strategiche o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della controllante o di UniCredit Factoring hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, oltre l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'Executive Management Committee.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche di UniCredit Factoring, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le indicazioni di Banca d'Italia che prevedono l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

COMPENSO DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	2011	2010
a) benefici a breve termine per i dipendenti	2.257.520	1.235.063
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	-	-
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	-	-
Totale	**2.257.520**	**1.235.063**

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate, UniCredit Factoring identifica le operazioni in argomento.

In tale ambito, in accordo con le direttive impartite dalla Capogruppo, sono stati definiti i criteri di individuazione delle operazioni concluse con parti correlate, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Consob.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

Il medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi infragruppo, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Sono state attivate e stanno producendo positivi riflessi le sottoindicate sinergie:

- i locali siti in Milano, via Albricci n. 10, sede della Società, sono stati ottenuti in locazione dalla UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A., service line Real Estate, che svolge anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- le Filiali di UniCredit S.p.A. svolgono attività di sviluppo per conto della Società sulla base della nuova convenzione firmata nel corso del 2011 fra UniCredit Factoring S.p.A. e le Divisioni CIB e F&SME;
- la Capogruppo gestisce l'amministrazione del personale, le attività relative agli acquisti, quelle relative alla postalizzazione e l'attività di soft collection finalizzata al recupero dei crediti scaduti e non pagati; UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A appartenente al Gruppo, fornisce l'outsourcing tecnologico e svolge la funzione di Internet Provider unitamente a tutte le attività operative relative al personale. La messa a fattor comune di tali attività ha permesso il ricorso a specifici livelli di professionalità;
- l'attività di audit, per effetto di policy di Gruppo, è affidata a UniCredit Audit S.C.p.A. in forza di un circostanziato contratto di servizio. Un referente di UniCredit Audit S.C.p.A., coadiuvato da due altre risorse, opera in via esclusiva all'interno della vostra Società.

Parte D - Altre Informazioni (Segue)

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2011, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate. La voce principale è rappresentata dai finanziamenti e conti correnti in euro e altre divise per operazioni di provvista.

Transazione con parti correlate

	CONSISTENZE AL 31.12.2011			
	SOCIETÀ CONTROLLANTE	SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STARTEGICA	ALTRE PARTI CORRELATE
DATI PATRIMONIALI				
Attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazioni)	-	394	-	-
Crediti verso Enti creditizi	27.788.188	-	-	-
Crediti verso Clientela	-	-	-	901.844
Altre voci dell'attivo	330.217	35.681	-	-
Totale dell'attivo	**28.118.405**	**36.075**	**-**	**901.844**
Debiti verso Enti creditizi	8.416.398.831	-	-	-
Titoli e passività finanziarie	54.852.832	25.747.859	-	-
Altre voci del passivo	-	1.781.919	-	-
Totale del passivo	**8.471.251.663**	**27.529.778**	**-**	**-**
Garanzie rilasciate e impegni	**-**	**-**	**-**	**-**
DATI ECONOMICI				
Interessi attivi e proventi assimilati	1.704.068	-	-	1.118.478
Interessi passivi e oneri assimilati	(86.483.552)	(1.123.787)	-	-
Commissioni attive	-	33.189	-	768.641
Commissioni passive	(3.084.596)	(77.648)	-	-
Spese amministrative: altre spese per il personale	(594.941)	(11.187)	(1.104.775)	-
Spese amministrative: altre spese amministrative	(967.129)	(6.894.276)	-	-
Totale conto economico	**(89.426.150)**	**(8.073.709)**	**(1.104.775)**	**1.887.119**

Si precisa infine, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2011 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del Patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1. Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti della Società sono riconoscibili Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni della capogruppo UniCredit S.p.A..

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave del Gruppo e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit;
- **Performance Stock Option** e **Performance Share** attribuite a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate rispettivamente da diritti di sottoscrizione e da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo;
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP)** che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con i seguenti vantaggi: assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Discount Share" e "Matching Share" o, per queste ultime, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" (differenti da condizioni di mercato) stabilite dal Regolamento del Piano;
- **Group Executive Incentive System** che offre a selezionati Executive del Gruppo un compenso variabile il cui pagamento avverrà in quattro anni. I primi due anni del piano i beneficiari riceveranno un pagamento di denaro, mentre i successivi due anni il pagamento verrà effettuato in azioni, in relazione al rispetto delle condizioni di performance individuali e di Gruppo secondo quanto stabilito del regolamento del Piano.

2. Modello di valutazione

2.1 Stock option

Per la stima del valore economico delle Stock Option e Performance Stock Option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Nella tabella seguente sono riportate le valorizzazioni ed i parametri relativi alle Performance Stock Option assegnate nel corso del 2011.

Valutazione Performance Stock Option 2011

	PERFORMANCE STOCK OPTION 2011
Prezzo di esercizio [€]	18,07
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	18,07
Data di delibera assegnazione *(Grant Date)*	22-mar-2011
Inizio Periodo di Vesting	1-gen-2011
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-2013
Scadenza Piano	31-dic-2020
Multiplo di Esercizio (M)	1,5
Exit Rate - Post Vesting (E)	3,73%
Dividend Yield	2,583%
Volatilità Implicita	42,755%
Risk Free Rate	3,314%
Valore unitario opzione all'assegnazione [€]	**6,019**

I parametri sono stati quntificati come segue:

- **Exit Rate**: percentuale su base annua dei diritti cancellati a seguito di dimissioni;
- **Dividend Yield**: media dei dividend yield previsti per i quattro anni a venire;
- **Volatilità Implicita**: media dei valori giornalieri su una serie storica relativa ad un orizzonte temporale di 4 anni;
- **Prezzo di Esercizio**: media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione UniCredit nel mese precedente la delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione;
- **Prezzo di Mercato dell'azione UniCredit**; pari al Prezzo di Esercizio, così da riflettere l'attribuzione di opzioni "at the money" alla data di assegnazione.

2.2 Altri strumenti azionari (Performance Share)

Il valore economico di una Performance Share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. I parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle Stock Option. Nella tavola seguente sono riportati i parametri relativi alle Performance Share promesse nel 2011 ed i loro valori unitari.

Valutazione Performance Share 2011

	PERFORMANCE SHARE 2011
Data di delibera assegnazione *(Grant Date)*	22-mar-2011
Inizio Periodo di Vesting	1-gen-2011
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-2013
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	18,07
Valore economico delle condizioni di Vesting	-1,272
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	16,798

Parte D - Altre informazioni (Segue)

2.3 Employee Share Ownership Plan

Sia per le Discount Share che per le Matching Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario sarà misurato al termine del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo medio ponderato pagato dai Partecipanti per acquistare le Investment Share sul mercato.

Le seguenti tavole mostrano i parametri relativi alle Discount Shares e Matching Share (o per i diritti a riceverle) connesse al piano "Employee Share Ownership Plan" approvato nel 2010.

Valutazione Discount Share ESOP 2010

	DISCOUNT SHARE
Data di assegnazione delle Discount Share ai dipendenti del Gruppo	10-gen-12
Inizio del periodo di Vesting	01-gen-11
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-11
Fair Value unitario della Discount Share [€]	11,687

Valutazione Matching Share ESOP 2010

	MATCHING SHARE
Data di assegnazione delle Matching Share (o dei relativi diritti) ai dipendenti del Gruppo	10-gen-12
Inizio del periodo di Vesting	01-gen-12
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-14
Fair Value unitario della Matching Share (o del relativo diritto) [€]	11,687

2.4 Group Executive Incentive System

L'ammontare dell'incentivo sarà determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi descritti dal piano. In particolare la determinazione del raggiungimento degli obiettivi sarà espressa in termini percentuali variabili da 0% a 150% (non market vesting conditions).
Tale percentuale, corretta attraverso l'applicazione di un fattore di rischio/sostenibilità - Group Gate - al primo pagamento, moltiplicata per l'ammontare dell'incentivo determinerà l'effettivo importo che verrà corrisposto al beneficiario.

Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei Piani.

3 Altre Informazioni

Piano 2011 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit (Piano Let's Share 2011)

Nel mese di aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit in sessione ordinaria ha approvato il "Piano 2011 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del gruppo UniCredit" (Let's Share 2011") che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit a condizioni favorevoli, a partire da gennaio 2012, al fine di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il piano 2011 prevede che:

1. durante il "Periodo di Sottoscrizione" (da gennaio 2012 a dicembre 2012) i Partecipanti possono acquistare azioni ordinarie UniCredit ("Investment Share") a mezzo di addebito del conto corrente con periodicità mensile oppure in una o più soluzioni a seguito di ordini impartiti nei mesi di marzo, maggio e/o ottobre (modalità "one-off"). Nel caso di uscita dal Piano durante il Periodo di Sottoscrizione, il Partecipante decadrà dal diritto di ricevere le azioni gratuite al termine del Periodo di Sottoscrizione;
2. al termine del Periodo di Sottoscrizione (gennaio 2012), ciascun Partecipante riceverà un'azione ordinaria gratuita ("Free Share") ogni 3 acquistate; le Free Share saranno soggette a divieto di alienazione per i successivi tre anni, il Partecipante ne perderà la titolarità laddove cessi di essere dipendente di una società del gruppo UniCredit durante il Periodo di Vincolo triennale, salvo il caso di cessazione dal servizio per ragioni ammesse dal Regolamento del Piano. Per motivi fiscali, in alcuni paesi non è possibile assegnare le Free Share alla fine del Periodo di Sottoscrizione: è pertanto prevista una struttura alternativa che riconosce ai Partecipanti di detti paesi il diritto di ricevere le Matching Share alla fine del Periodo di Vincolo ("Struttura Alternativa");
3. durante il "Periodo di Vincolo" (dal gennaio 2013 al gennaio 2016) i Partecipanti potranno alienare in qualsiasi momento le Investment Share "acquistate", ma perderanno le corrispondenti Free Share (o il diritto a riceverle).

Le Free Share sono qualificabili come "Equity Settled Share-based Payments" in quanto i Partecipanti, secondo il Regolamento del piano, riceveranno strumenti di Patrimonio Netto emessi da UniCredit a remunerazione del valore economico dei servizi resi dagli stessi a favore delle società di cui sono dipendenti. Per le Free Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario sarà misurato al termine del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo medio ponderato pagato dai Partecipanti per acquistare le Investment Share sul mercato.

Ogni effetto patrimoniale ed economico relativo al piano Let's Share 2011 sarà contabilizzato durante il quadriennio 2012-2015 .

Allegati alla Nota integrativa

Allegato 1: Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati della capogruppo UniCredit S.p.A. al 31.12.2010 **96**

Allegato 2: Raccordo delle voci di Conto economico con quelle del Conto economico riclassificato **97**

Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione **98**

Allegato 1

UniCredit S.p.A.

Stato patrimoniale riclassificato - Esercizio 2010

Valori in milioni di euro

Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	2.152
Attività finanziarie di negoziazione	10.128
Crediti verso banche	33.806
Crediti verso clientela	253.102
Investimenti finanziari	87.451
Coperture	5.089
Attività materiali	281
Avviamenti	7.707
Altre attività immateriali	33
Attività fiscali	6.954
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	22
Altre attività	8.655
Totale dell'attivo	**415.380**

Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	49.024
Raccolta da clientela e titoli	281.694
Passività finanziarie di negoziazione	6.875
Passività finanziarie valutate al *fair value*	51
Coperture	4.946
Fondi per rischi ed oneri	1.782
Passività fiscali	495
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	12.743
Patrimonio netto:	57.770
- capitale e riserve	*56.909*
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge	-
- utile netto	*783*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**415.380**

Conto economico riclassificato - Esercizio 2010

Valori in milioni di euro

Interessi netti	5.043
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	2.786
Margine d'interesse	**7.829**
Commissioni nette	3.313
Risultato netto negoziazione, coperture e *fair value*	-193
Saldo altri proventi/oneri	36
Proventi di intermediazione e diversi	**3.156**
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**10.985**
Spese per il personale	-3.634
Altre spese amministrative	-3.027
Recuperi di spesa	375
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-83
Costi operativi	**-6.369**
RISULTATO DI GESTIONE	**4.616**
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-236
Oneri di integrazione	-196
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-3.774
Profitti netti da investimenti	-3
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**407**
Imposte sul reddito dell'esercizio	376
UTILE NETTO	**783**

Allegato 2

Raccordo delle voci di Conto economico con quelle del Conto economico riclassificato

	VOCI DELLO SCHEMA DI BILANCIO
Interessi netti	Margine di interesse
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	voce 50
Commissioni nette	Commissioni nette
Risultato negoziazione e copertura	voce 60
Saldo altri proventi/oneri	voce 160
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**Somma**
Spese per il personale	voce 110 a)
Altre spese amministrative	voce 110 b)
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	voce 120
Costi operativi	**Somma**
RISULTATO DI GESTIONE	**Somma**
Rettifiche nette su crediti	voce 100 a)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**Somma**
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	voce 150
UTILE LORDO	**Somma**
Imposte sul reddito dell'esercizio	voce 190
UTILE NETTO	**Somma**

Allegato 3

Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
   - l'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
   - l'attività di controllo dei conti infrannuali.

2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuta da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.

3. Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbe includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2011, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ed eventuali revisori secondari o soggetti delle rispettive reti.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	COMPENSI (EURO)
Revisione contabile:			
- Bilancio d'esercizio	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	79.600
- Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	14.420
Servizi di attestazione	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	4.600
Altri servizi	K.P.M.G. Advisory S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	20.000
Totale			**118.620**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2011
(art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2429 del C.C., Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, precisando che il Collegio Sindacale ha svolto attività di controllo sull'amministrazione, ex art.2403, co. 1 C.C., mentre l'incarico del controllo contabile, ex art. 2409 bis C.C., è stato assegnato dalla Società alla KPMG S.p.a.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
In particolare, precisiamo che:

- abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ovvero sul rispetto delle norme statutarie che disciplinano il funzionamento degli organi della società ed i rapporti della stessa con gli organismi istituzionali;
- la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione così come le informazioni sulla gestione assunte in tali occasioni ci consentono di attestare il corretto svolgimento dell'attività sociale ed il rispetto delle norme statutarie e di legge.

Possiamo, quindi, assicurare che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale:

- grazie alle informazioni ottenute dai responsabili delle diverse funzioni aziendali sia in forma di comunicazione scritta sia in occasione delle verifiche regolarmente compiute nel corso dell'anno, all'esame dei documenti aziendali e all'analisi del lavoro svolto dalla società di revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche in relazione al disposto dell'art. 19 D.Lgs. N. 39/2010, sulla struttura organizzativa della società e sui sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile adottati, da ritenersi entrambi adeguati e affidabili, ai fini di un efficace governo dei fatti di gestione e di una loro corretta rappresentazione.
- abbiamo rilevato l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad essere afferenti.
- abbiamo vigilato sulla revisione legale dei conti attraverso periodici incontri con i rappresentanti della KPMG S.p.a., società di revisione all'uopo incaricata, che hanno illustrato i controlli trimestrali eseguiti ed i relativi esiti, la strategia di revisione e le questioni fondamentali emerse nello svolgimento dell'attività. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili né aspetti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
- la società di revisione KPMG Advisory S.p.a., nel corso del 2011, ha svolto a favore di UniCredit Factoring limitati servizi diversi dall'attività di revisione legale dei conti, e precisamente attività di consulenza, ed ha rilasciato dichiarazione ex art. 17 D.Lgs. 39/2010 circa l'insussistenza di situazioni che possano comprometterne l'indipendenza o determinare cause di incompatibilità.
  Tenuto conto della dichiarazione rilasciata dalla Società di Revisione legale e degli incarichi conferiti alla medesima Società, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della KPMG Advisory S.p.a.
- con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/01, la società adotta un Modello di Organizzazione coerente con i principi contenuti nel citato Decreto ed in sintonia con le linee guida elaborate da Capogruppo.
  L'Organismo di Vigilanza della Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso del 2011, senza evidenziare fatti di rilievo.
  Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011, da cui emerge un utile di Euro 36.231.542, riferiamo quanto segue:
  - non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.
  - abbiamo altresì analizzato e controllato l'applicazione dei principi contabili e precisiamo che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).
  - abbiamo accertato la completezza e la coerenza al bilancio della Relazione sulla Gestione, nonché la sua conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..
  - abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito sia dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza, di ispezione e controllo, sia della partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

Nel corso dell'attività di vigilanza testé descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
Vi comunichiamo inoltre che:

- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata espletata in n. 7 riunioni del Collegio e con la partecipazione a n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi.

Non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti da sottoporre all'attenzione dell'assemblea.
Alla luce di quanto precede e preso atto che la predetta Società di Revisione rilascerà la prescritta relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 senza rilievi, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 ed alla destinazione dell'utile conseguito, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 31 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE
(dott. Giorgio Cumin)
(dott. Roberto Bianco)
(dott.ssa Federica Bonato)

Relazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico di
UniCredit Factoring S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di UniCredit Factoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di UniCredit Factoring S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di UniCredit Factoring S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di UniCredit Factoring S.p.A. non si estende a tali dati.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di UniCredit Factoring S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 30 marzo 2012

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di UNICREDIT FACTORING S.p.A., tenutasi in data 19 aprile 2012, ha deliberato di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2011 nei termini prospettati;
- approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio 2011, pari a euro 36.231.542, nei seguenti termini:
  Euro 34.419.965 a ricostituzione delle altre riserve;
  Euro 1.811.577 a riserva legale;
- confermare la signora Giuseppina Gualtieri e il sig. Alessandro Cataldo quali Consiglieri di UniCredit Factoring, con mandato che verrà a scadere congiuntamente a quello degli altri Amministratori in carica e quindi con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 cod. civ., i neo nominati Amministratori allo svolgimento di incarichi in società concorrenti;
- autorizzare la revisione della polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile degli esponenti aziendali di UniCredit Factoring S.p.A. e la relativa sottoscrizione in nome e per conto suo da parte di UniCredit S.p.A..

I nostri Prodotti

I nostri Prodotti

Factoring Domestico Pro - Soluto Notificato / Pro - Soluto Non Notificato (Sola Garanzia)

Il presidio del costo del rischio di credito è oggi strategico per l'Azienda almeno quanto il costo finanziario delle sue attività.
Il Prodotto è rivolto ad Aziende che intendono garantirsi dal rischio di insolvenza dei propri clienti, che si affacciano su nuovi mercati o che già utilizzano forme di assicurazione crediti nonché a tutti gli operatori sensibili al miglioramento dei ratios aziendali.

Factoring Domestico Pro - Solvendo Con Notifica

Classica forma per Aziende che necessitano di linee di finanziamento in alternativa o comunque parallele al tradizionale finanziamento bancario.
Il Pro solvendo è indicato per una Clientela che, in presenza di crescita di fatturato o ridefinizione e potenziamento dei rapporti finanziari, intende esternalizzare la gestione del portafoglio crediti in ottica di valutazione, amministrazione e controllo, verso debitori che non si oppongano alla cessione dei crediti.

Export/Import Factoring

Il miglioramento delle relazioni commerciali sui mercati internazionali attraverso la copertura dei rischi all'esportazione e l'offerta di nuove forme di garanzia ai fornitori esteri è quanto l'import/export si propone di offrire.
Il Prodotto è riservato ad Aziende esportatrici/importatrici di beni e servizi con relazioni commerciali consolidate verso soggetti esteri. Allo stesso tempo è rivolto ad operatori che, avvalendosi dell'attività svolta da UniCredit Factoring nell'ambito degli accordi di collaborazione con i partners esteri (Factor Chain International) e con il network internazionale di UniCredit Group, vogliono affidare ad uno specialista la gestione del proprio portafoglio crediti.

Convenzioni Gruppi Debitori (Factoring Indiretto)

Migliorare le relazioni con i fornitori, offrendo l'opportunità di accedere a forme di finanziamento finalizzate e concorrenziali, è la formula del nostro Factoring Indiretto.
Pensato per Grandi Gruppi, con portafoglio fornitori frazionato e continuativo, l'Indiretto è un servizio finanziario in grado di assicurare un'assistenza completa nella gestione dei debiti di fornitura e sviluppare dinamicamente il prodotto - in un'ottica di marketing - nell'area acquisti.

Maturity Factoring (con dilazione dei termini di pagamento ai debitori)

Il Maturity Factoring consente di normalizzare i flussi finanziari ed ottimizzare la tesoreria, offrendo canali alternativi di finanziamento sugli acquisti ai propri clienti.
Particolarmente adatto ad Aziende industriali e commerciali che, con portafoglio clienti consolidato (di norma reti di vendita indirette) e con cicli economici spesso legati a stagionalità, vogliono stimolare le vendite e regolarizzare i flussi del ciclo attivo.

Gestione e smobilizzo dei crediti verso Enti Pubblici

Sempre più in linea con le esigenze che gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni richiedono il nostro prodotto può rappresentare per le aziende che lavorano con le PPAA e non solo, una valida forma alternativa di finanziamento rispetto ai consueti canali.
UniCredit Factoring offre un servizio di valutazione per l'acquisto pro soluto/pro solvendo dei crediti vantati dalle Imprese verso la Pubblica Amministrazione per contratti relativi alla somministrazione di fornitura o di servizi. Inoltre, particolare attenzione UniCredit Factoring la rivolge all'applicazione del DM 19 maggio 2009 relativo alla certificazione dei crediti di Fornitura.

Operazioni Strutturate (IAS 39)

Le operazioni Strutturate sono un prodotto rivolto ad aziende di elevato standing per lo più multinazionali, che desiderano una gestione del capitale circolante in un'ottica di efficienza e di ratios di bilancio.
UniCredit Factoring provvede alla determinazione e concessione di un Fido per ogni debitore proposto dall'Azienda "cedente", con copertura al 100% dei crediti ceduti.
L'operazione si concretizza su impianti contrattuali particolari che richiedono approvazione e certificazione anche da parte delle Società di Revisione.
Inoltre, le cessioni di credito sono prevalentemente notificate e si riferiscono a crediti con durata massima 150/180 gg se si tratta di debitori privati, massimo dodici mesi nel caso di debitori appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Cessione di Credito IVA annuale

Questo tipo di prodotto è rivolto ad aziende che intendono smobilizzare credito IVA annuale chiesto a rimborso attraverso la procedura ordinaria (Modello VR).
La cessione di credito può essere sia pro-solvendo che pro-soluto, nel qual caso UniCredit Factoring provvede alla concessione di un Fido (plafond) rotativo con copertura fino al 100% dei crediti ceduti.
La cessione di credito dovrà essere formalizzata con atto notarile e/o scrittura privata autenticata da Notaio e notificata all'Agenzia delle Entrate a mezzo Ufficiale Giudiziario, raccogliendo, tramite il cedente, l'espressa accettazione della cessione del credito da parte dell'Amministrazione debitrice, con esplicito riferimento all'insussistenza di situazioni di inadempienza in capo al cedente.

Frontespizi: UniCredit
Creatività: Marco Ferri

Design, Sviluppo grafico e Realizzazione:
MERCURIO GP© - Milano

Stampa: CPZ S.p.A. (Bergamo)
Xxxxxxxx 2012

MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C009012
FSC
www.fsc.org
PH
NEUTRAL
SELECTED SECONDARY FIBERS
LONG-LIFE
ISO 9706
HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/62

UniCredit
Factoring